

RASSEGNA STAMPA

lunedì 3 febbraio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Frosinone, altra sconfitta Questa volta immeritata

Serie B Nella trasferta di Bari i canarini sono stati battuti 2 a 1. Gara giocata alla pari con i pugliesi, ma solite lacune in avanti

La terza sconfitta delle ultime quattro gare (l'altra pareggiata), è arrivata per il Frosinone nella trasferta di Bari (2-1). Ma rispetto

ai precedenti ko, questa volta i canarini hanno giocato alla pari con l'avversario, mostrando però le solite lacune in fase offensiva.

DA PAGINA 28 A 30

Tajani perde i sensi in campo

Paliano Malore per Filippo, figlio del vicepremier Antonio, durante la partita di calcio tra il Ferenfino e i padroni di casa. Il giocatore granata si è accasciato durante un'azione. È ricoverato al policlinico "Gemelli" e non è in pericolo di vita

Momenti di paura durante la partita di calcio di Eccellenza tra Paliano e Ferenfino, quando al 38' il centrocampista Filippo Tajani, figlio del ministro Antonio Tajani, si è accasciato improvvisamente a terra, privo di sensi.

L'ambulanza, giunta dopo venti minuti, ha disposto il trasferimento in elicottero al "Gemelli" di Roma, dove il giocatore è stato ricoverato per accertamenti. Fortunatamente ha ripreso conoscenza e non è in pericolo di vita, ma resta sotto osservazione. La gara è stata sospesa.

Il ministro e vicepremier Antonio Tajani, accorso in ospedale, ha ringraziato i soccorritori e rassicurato sulle condizioni del figlio, ancora sotto monitoraggio per comprendere le cause del malore.

Pagina 21



Filippo Tajani rassicura tutti dal letto del policlinico "Gemelli" dove è ricoverato per ulteriori accertamenti dopo il malore di ieri

All'interno

**Frosinone e provincia
In Ciociaria
sempre
meno giovani**

Pagina 3

**Frosinone
Commercio:
i negozi chiudono
nell'indifferenza**

Pagina 5

**Cassino
Studentessa
scomparsa
da venerdì**

Pagina 14

Frosinone Da oggi e fino a mercoledì saranno ascoltati gli otto principali indiziati nella maxi inchiesta

Falsi incidenti, partono gli interrogatori

Successivamente il giudice deciderà sulle eventuali misure da applicare. In totale gli indagati sono 53

Pagina 9

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM

vetreria pellino



Vetreria con Sistema di Qualità certificato ISO 9001:2000

CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTIFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)

Tel. 0775.244584 - Fax 240212

E-Mail: vetreria.pellino@libero.it; Cell. 339.1873608

Esposizione e punto vendita:

Via S. S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)

Una provincia sempre più vecchia

Il report In Italia negli ultimi dieci anni il numero di giovani tra i quindici e i trentaquattro anni è sceso di quasi 750.000 unità. Il calo più marcato si registra al Sud, dove la riduzione raggiunge il -14,7%. In Ciociaria si è passati da 113.256 a 92.214

ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE 15-34 ANNI NEGLI ULTIMI 10 ANNI VARIAZIONE 2024/2014

Rank	2014	2024	2024-2014 var. ass	2024/2014 var. %
11. LAZIO	1.208.122	1.138.223	-69.899	-5,8
1. Sud Sardegna	76.951	57.417	-19.534	-25,4
2. Oristano	34.188	26.196	-7.992	-23,4
3. Isernia	19.659	15.424	-4.235	-21,5
4. Reggio Calabria	137.581	110.643	-26.938	-19,6
5. Catanzaro	87.700	70.793	-16.907	-19,3
6. Nuoro	46.913	38.067	-8.846	-18,9
7. Cosenza	170.313	138.349	-31.964	-18,8
8. Potenza	86.502	70.385	-16.117	-18,6
9. FROSINONE	113.256	92.214	-21.042	-18,6
10. Crotone	44.434	36.265	-8.169	-18,4
34. Viterbo	66.686	58.228	-8.458	-12,7
40. Rieti	32.943	29.266	-3.677	-11,2
47. Latina	128.203	116.926	-11.277	-8,8
62. Roma	867.034	841.589	-25.445	-2,9
105. Trieste	39.800	43.682	+3.882	+9,8
106. Milano	628.401	692.057	+63.656	+10,1
107. Bologna	185.279	206.581	+21.302	+11,5

Fonte: Ufficio Studi Cgia - Associazione Artigiani e Piccole Imprese Mestre - Cgia

L'ANALISI

La popolazione giovanile italiana continua a diminuire in modo allarmante. E la provincia di Frosinone non fa eccezione. Anzi.

Secondo l'ultima analisi dell'Ufficio Studi della Cgia di Mestre, basato su dati Istat relativi al 2023, negli ultimi dieci anni il numero di giovani tra i quindici e i trentaquattro anni è sceso di quasi 750.000 unità, pari al -5,8%. Se nel 2014 erano poco più di 12,8 milioni, nel 2024 si contano meno di 12,1 milioni. Il calo più marcato si registra al Sud, dove la riduzione raggiunge il -14,7%, mentre al Centro il decremento è del -4,9%. Al contrario, nel Nord del Paese si registrano in molti casi valori in crescita.

I numeri del Mezzogiorno

L'analisi territoriale evidenzia come la contrazione della popolazione giovanile sia un fenomeno particolarmente critico

Le migliori opportunità di studio e di lavoro favoriscono il trasferimento al Nord

co nel Mezzogiorno, dove si registra una perdita del 98% del totale dei giovani scomparsi in Italia. Province come Sud Sardegna (-25,4%), Oristano (-23,4%) e Isernia (-21,5%) sono tra le più colpite. Anche Reggio Calabria (-19,6%), Catanzaro (-19,3%) e Frosinone (-18,6%) subiscono un drastico ridimensionamento della popolazione giovanile. Di contro, alcune province del Nord hanno registrato un saldo positivo: Gorizia (+9,7%), Trieste (+9,8%), Milano (+10,1%) e Bologna (+11,5%).

Un fenomeno in gran parte dovuto alla denatalità, ma anche all'emigrazione dei giovani meridionali verso il Nord in cerca di opportunità lavorative e di studio migliori. Il Nord, infatti, ha guadagnato 46.821 giovani nel Nordest e 55.420 nel Nordovest.

La crisi demografica

La crisi demografica non riguarda soltanto l'Italia, ma il nostro Paese sembra soffrirne

più di altri Stati europei. Tra il 2014 e il 2023, la Spagna ha visto una riduzione dei giovani del -2,8%, mentre la Francia è rimasta stabile (+0,1%), la Germania ha registrato un incremento del +1,7% e i Paesi Bassi addirittura un +10,4%. La media dell'area euro si attesta intorno al -1,9%, un dato comunque inferiore al -5,8% dell'Italia.

Le conseguenze per il lavoro

La riduzione del numero dei giovani in Italia sta avendo ripercussioni significative sul mercato del lavoro. La difficoltà di reperire personale qualificato è un problema crescente per le imprese, specialmente nel Centro-Nord, dove si avvertono sempre di più le carenze di manodopera specializzata.

Il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro è evidente e rappresenta una sfida che richiede interventi mirati.

Secondo lo studio, una delle soluzioni più urgenti consiste nell'investire maggiormente

UN PO' DI NUMERI

12,1

I GIOVANI IN ITALIA

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili, nel 2024 in Italia i giovani tra i 15 e i 34 anni sono 12,1 milioni. Nel 2014 erano 12,8. Un calo davvero preoccupante

9

CIOCIARIA IN PICCHIATA

La provincia di Frosinone in dieci anni ha "perso" 21.042 giovani tra i 15 e i 34 anni, piazzandosi al nono posto tra le province che ne hanno "perduti" di più

18,6

SALDO NEGATIVO

Il saldo negativo della provincia di Frosinone è superiore al 18%. Percentuale molto più alta rispetto anche a quella del Sud, la cui media si aggira intorno al 14%

nell'istruzione e nella formazione professionale. Il sistema scolastico italiano presenta ancora forti criticità, con alti tassi di abbandono scolastico, in particolare nel Sud. Inoltre, il livello di istruzione medio dei giovani italiani rimane tra i più bassi d'Europa.

L'immigrazione

Un altro aspetto che emerge dall'analisi è il ruolo dell'immigrazione.

Sebbene non possa essere l'unica risposta al declino demografico, un'integrazione ben gestita potrebbe tamponare il calo della forza lavoro. Secondo il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, sarebbe opportuno favorire l'ingresso di immigrati con specifiche competenze e una conoscenza pregressa della lingua italiana. Proposte come l'obbligo di frequentare corsi di lingua e ottenere qualifiche professionali nel Paese d'origine potrebbero agevolare una migliore integrazione e un inserimento più rapido nel mercato del lavoro.

Per comprendere l'entità della crisi demografica attuale, lo studio della Cgia di Mestre ha confrontato i dati delle nascite in Italia nel 1943 con quelli del 2023. Il risultato è sorprendente: durante la Seconda Guerra Mondiale, le nascite furono 882.105, più del doppio rispetto alle circa 380.000 del 2023. Eppure, all'epoca, l'Italia aveva 14,5 milioni di abitanti in meno rispetto a oggi e viveva in condizioni di estrema difficoltà. Questo dato dimostra che il calo delle nascite non può essere imputato solo alla mancanza di servizi per l'infanzia o agli insufficienti aiuti pubblici alle famiglie.

I dati nel Lazio

Il Lazio, in dieci anni, passa da un milione e 208.122 giovani a un milione e 138.223, con un saldo negativo di quasi 70.000, pari al -5,8%. La provincia peggiore è quella di Frosinone (da 113.256 a 92.214, ossia -18,6%). Meglio tutte le altre province: Roma ha avuto un calo del 2,9% (da 867.034 a 841.589), Latina dell'8,8% (da 128.203 a 116.926), Rieti dell'11,2% (da 32.943 a 29.266) e Viterbo del 12,7% (da 66.686 a 58.228). ●

Commercianti in fuga dalla città

L'analisi Nell'ultimo anno Frosinone ha registrato ben 168 cessazioni, di cui 94 per attività al dettaglio
Dati in crescita rispetto al 2023 in un capoluogo sempre meno attrattivo e con numeri negativi più alti della provincia



Alcune immagini delle serrande abbassate dei negozi del centro storico: a sinistra si vede uno scorcio di via Angeloni dove non c'è neanche una saracinesca alzata. Le attività continuano a chiudere in tutte le zone del capoluogo, dalle più centrali a quelle più periferiche

Il commento

ALLA FACCIA DEL MODELLO FROSINONE

di MASSIMO PIZZUTI

I dati del Registro Imprese sul commercio in provincia di Frosinone da una parte seguono l'inesorabile declino di tante attività al dettaglio decimate dall'e-commerce, Amazon in testa. Dall'altro indicano in maniera inequivocabile il fallimento di un inesistente modello Frosinone con una città che oggi, con l'amministrazione Mastrangeli, sta forse toccando, dal punto di vista dell'attrattività e dunque del commercio, il punto più basso di sempre.

Basti pensare che se per tutta la provincia si registra un 6% (dati 2023) e un 8% (dati 2024) circa di attività al dettaglio cancellate, il dato sale al 9% (2024) per il capoluogo. Male per una città che invece dovrebbe essere quella più ambita e attrattiva.

D'altronde sono sotto gli occhi di tutti le problematiche irrisolte e sempre più gravi. Il quartiere Scalo violentato da una viabilità che sembra fatta per far desistere le ultime attività esistenti. Via Aldo Moro, quella che doveva essere l'arteria dello shopping dove diminuiscono i parcheggi mentre da anni vengono fissate isole pedonali senza senso. Corso della Repubblica, pur in leggera ripresa per via del restyling di Largo Turriziani, che soffre il degrado complessivo del centro storico (via Angeloni, via Garibaldi, piazza Aonio Paleario...) abbandonato dalla quasi totalità degli esercenti e di molti residenti vessati da assurdi e ingiustificati divieti di sosta.

Se a questo aggiungiamo le criticità delle follie compiute nella gestione dell'immigrazione, l'accettazione passiva di una corsa al ribasso sulle politiche culturali, la totale mancanza di infrastrutture moderne che facilitino la vita del cittadino-consumatore (basta farsi un giro per verificare la funzionalità delle macchinette per i tagliandi del parcheggio, rotte e fuori uso) riusciamo a capire che quello che per anni è stato spacciato per un "modello" costituisce, lo dicono i dati, un clamoroso fallimento. Quello di Frosinone. Una città che ha definitivamente perso quel ruolo guida che le spettava potendo invece godere di tutti i vantaggi che l'essere capoluogo le ha sempre garantito. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI

CRISTINA MANTOVANI

■ Serrande abbassate, vetrine vuote. L'unica attrazione rimasta sono i cartelli "affittarsi", "vendesi" e in quelle che una volta erano considerate le strade principali dello shopping oggi non si vede più nessuno. Uno scenario drammatico, a tratti surreale, con caratteristiche che ricordano quelle di un centro completamente abbandonato al suo triste destino e una crisi del commercio che sta travolgendo l'intera città di Frosinone. Un capoluogo di provincia che, di fronte a tutto questo, resta immobile, sempre meno attrattivo e che invece di trainare l'intero territorio lo trascina sempre più in basso con numeri negativi troppo alti.

Numeri troppo negativi

Percorrendo la parte bassa, da De Matthaeis all'ex campo sportivo, si contano diciassette serrande abbassate. E continuando fino alla stazione i negozi chiusi sono, su per giù, altri sedici. Ma sono i dati della Camera di Commercio di

Benetton e Combipel sono le ultime catene che hanno deciso di chiudere

Frosinone Latina che confermano ufficialmente che nel capoluogo sta chiudendo tutto: commercio all'ingrosso, al dettaglio e anche la ristorazione. Nel 2024 le cessazioni totali sono state 168 (pari al 7,2%) e le aperture soltanto 48 (il 2,1%) su un totale di 2.326 attività registrate. Ma tornando alle cessazioni, 94 si sono registrate solo nel commercio al dettaglio (-9,3% rispetto alle 1.003 totali per un rapporto iscrizioni-cessazioni di 1 a 4). Un dato che fa riflettere.

Poi si leggono ancora 24 cessazioni nella ristorazione e 50 nel commercio all'ingrosso. Numeri che, rispetto all'anno precedente, sono negativamente in rialzo perché nel 2023 il comune di Frosinone ha registrato 135 cessazioni totali su 63 nuove aperture per un totale di 2.386 attività. Questo significa che nel 2024 hanno chiuso 33 attività in più rispetto al 2023, pari al 24%, e tutte appartenenti al settore del commercio al dettaglio, con un peso del 54%.

Per quanto riguarda i dati provinciali nel 2024 le cessazioni sono state 1.125, hanno aperto 422 attività su un totale di 15.557. Nel

2023, invece, le cessazioni sono state 1.017, le aperture 441 su 15.911 attività. Comparando i dati dell'intera provincia con quelli del comune capoluogo emerge che il 15% delle chiusure sono avvenute soltanto a Frosinone, una percentuale che riguarda prevalentemente il commercio al dettaglio.

Infine, è da evidenziare che negli ultimi anni sono state diverse le proteste dei commercianti del capoluogo contro progetti, come le piste ciclabili o il Brt, che hanno rivoluzionato la viabilità nelle strade principali dove insistono numerose attività commerciali. Così come le isole pedonali, che in genere si svolgono in via Aldo Moro (a corso della Repubblica sono state abolite) che non riescono ad essere "accettate" in alcun modo. In ogni caso per quanto riguarda la parte bassa le ultime attività a lasciare Frosinone sono "Benetton" e "Combipel". Anche se entrambe le catene stanno abbassando le saracinesche un po' su tutto il territorio nazionale. E per fortuna almeno su questo Frosinone non è l'unica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serrande abbassate e vetrine vuote da via Aldo Moro fino al centro storico



Il report Secondo il “Market Appeal Index” 2025 il mercato immobiliare è da zona retrocessione

LO STUDIO

PIETRO PAGLIARELLA

Si chiama “Market Appeal Index”. Si tratta di un indice che esprime un punteggio di attrattività del mercato immobiliare delle città italiane, in particolar modo dei capoluoghi di provincia, da 1 a 100 attraverso i volumi di offerta, le ricerche e i contatti ricevuti per gli annunci, ordinando tutti i capoluoghi di provincia dal mercato più attrattivo a quello meno attrattivo.

Viene elaborato da “Immobiliare.it Insights”, società del gruppo di “Immobiliare.it”, il portale immobiliare leader in Italia, specializzata in big data e market intelligence per il settore immobiliare. L'indice fornisce per la seconda volta l'appetibilità dei mercati immobiliari, in due diverse classifiche dedicate alle 12 grandi città e a tutti gli altri capoluoghi di provincia.

Come si colloca Frosinone in questa speciale graduatoria? Male. Come del resto capita, da due anni a questa parte, in praticamente tutti i report che analizzano i parametri di qualità della vita. L'appeal immobiliare di Frosinone vale soltanto il 74° posto su 100 con un punteggio di 34 su 100, un piazzamento da zona retrocessione. Una performance peggiore rispetto al 2024, quando la città si classificò 72ª con un punteggio di 32 su 100. Nella graduatoria di quest'anno, nel Lazio, fa peggio solo Rieti 87ª con 20,3, mentre la migliore è Latina in 35ª posizione con 62 di punteggio, che fa scalare al capoluogo pontino ben 14 posti; poi, in 36ª piazza c'è Viterbo con 61,7, mentre Roma, tra le grandi città, è seconda solamente a Milano con un punteggio di 83,3 su 100.

Le grandi città

Guardando alle principali città della penisola, che si distinguono per dimensioni del mercato e velocità degli scambi immobiliari, la più attrattiva rimane Milano (con un punteggio di 100/100), principale polo economico del Paese e città dallo sviluppo edilizio sempre più accentuato, anche per la mole crescente di eventi internazionali che ospita. Segue, come lo scorso anno, Roma - il cui mercato delle case è stato fortemente influenzato dall'avvento del Giubileo - che accorcia la distanza arrivando a un punteggio complessivo di 86,1 (prima 83,3). Guadagna una posizione Bologna, il cui punteggio tuttavia si riduce rispetto al 2024, 72,2. Appena fuori dal podio, con 66,7 punti, la città di Firenze.

«Eventi e manifestazioni di grande portata hanno un forte impatto sul tessuto urbano delle città, stimolando interventi di mobilità urbana e recupero di aree dismesse, quando non di interi quartieri - afferma Antonio Intini, Chief Business Development Officer di Immobiliare.it - Dinamiche che hanno un impatto diretto sul mercato immobiliare, trasformando la città in un polo di attrazione per capitali e rendendola sempre più interessante per acquirenti e investitori».

Mantiene la posizione in classifica Torino, quinta con un pun-

L'amara verità: Frosinone non è attrattiva



teggio di 61,1, di molto inferiore però rispetto a quello di 12 mesi fa (75). Prima tra le città del Sud Italia Bari (55,6), che si conferma una città vivace dal punto di vista immobiliare, a cui segue un'altra grande città del Nord ovvero Verona (52,8), che perde una posizione rispetto allo scorso anno.

Nella parte basse della classifica si trovano a parimerito (41,7) Genova e Catania, e quest'ultima è la vera sorpresa dal momento che recupera ben 3 posizioni rispetto al 2024. Chiudono, con un divario decisamente ampio, Venezia e Napoli, entrambe a 27,8, e in ultima posizione Palermo

(16,7).

Gli altri capoluoghi

Guardando gli altri capoluoghi di provincia, di dimensioni più contenute e con un mercato che registra volumi di offerta ridotti rispetto ai grandi centri, sono nuovamente Monza (94,3) e Bergamo (93) a conquistare i primi due gradini del podio, sebbene a parti invertite rispetto allo scorso anno. Segue Pisa (91,3), che supera Padova (90,7) nella corsa alla terza posizione. A breve distanza un'altra città toscana, Lucca, con 89,7 punti. La Lombardia è la regione meglio rap-

presentata nella top-10: in sesta posizione c'è infatti Como (85,3), che guadagna ben 2 posizioni rispetto allo scorso anno, seguita - quasi a parimerito - da Treviso (83,3) e Reggio nell'Emilia (83). In recupero di 4 posizioni rispetto a 12 mesi fa Livorno, nona con 78 punti, e al decimo posto un altro capoluogo lombardo: Mantova (77,7).

Bisogna scendere fino alla 30ª posizione per trovare un capoluogo del Sud Italia, per la precisione Siracusa, con un punteggio complessivo di 65,3, che guadagna ben 4 posizioni rispetto a un anno fa.

Andando a indagare gli outlier della classifica troviamo Enna (31,7) che, seppur 76ª, recupera addirittura 21 posizioni rispetto a 12 mesi fa. Latina (62), ora in 35esima posizione, ne guadagna invece 14. Bene anche Ancona (74,7), ora 13ª appena fuori dalla top-10, che sale di 12 posti. Record negativo invece per Caserta (56,3), che perde 20 posizioni e scivola al 44º posto, e Biella (54,7) che ne scala 18 e finisce 47ª.

Uno sguardo al 2024

Prendendo in esame i capoluoghi di provincia senza le grandi città, caratterizzati da dimensioni più contenute e da un mercato che registrava volumi di offerta minori, il podio è stato composto da ben due città lombarde, Bergamo e Monza, che hanno raggiunto tutte e due un punteggio di 97, e un altro importante centro del Nord Italia, Padova (96). Il Veneto è stato ben rappresentato nella top-10: al quarto posto infatti c'era la città di Treviso (89,3), a cui è seguita Reggio nell'Emilia (87) a parimerito però con Vicenza (87). Si è tornati poi in Lombardia per completare le rimanenti posizioni, con Como (86,3), Mantova (85,7), Varese (83) e Pavia (82,7).

Per trovare una città del Sud bisogna sì è dovuto arrivare fino alla ventunesima posizione, Caserta, che ha raggiunto un punteggio di 75,7.

Ad occupare le ultime tre posizioni troviamo invece Crotone (6,3) e due capoluoghi della Sardegna: Carbonia (4,7) e Nuoro (2). Il Lazio? Viterbo 30ª, Latina 41ª, Frosinone 72ª, fanalino di coda Rieti 82ª.

Tra le grandi città Roma aveva ottenuto il secondo gradino del podio sempre dietro a Milano che dimostra di essere sempre la piazza con il maggior appeal immobiliare d'Italia.

Per Frosinone si conferma, tra il 2024 e il 205, un trend negativo, amplificato anche dai disastri sulla mobilità compiuti dell'ultimo biennio con il caos Brt, le piste ciclabili realizzate, smantellate e riposizionate e il raddoppio dell'ascensore inclinato mai partito, nonostante i proclami roboanti di partenza del cantiere dell'amministrazione Mastrangeli. E poi, si continua a costruire a realizzare palazzi su palazzi con tanti appartamenti che rimangono vuoti, consumando suolo, a fronte di una popolazione residente che scende continuamente e di una domanda del mercato, che, come certificano i numeri, è stagnante, se non peggio. ●

Il capoluogo si piazza in 74ª posizione
Nel Lazio peggio fa solamente Rieti



Latina, invece, esclusa la Capitale, ha la performance migliore nella regione

GLI INCARICHI

Luigi Cerciello Renna, Antonfrancesco Venturini e Raffaele Condemi sono i nuovi advisor dell'associazione "Progetto Aeroporto di Roma Frosinone". L'annuncio arriva dall'Aparf, Associazione Progetto Aeroporto di Roma Frosinone, che lo scorso 25 gennaio ha conferito la nomina a componenti del rispettivo board of advisors che si occuperanno del settore "strategic & legal".

Dal lungo passato professionale nell'A.N.A.C. e con una carriera costellata da numerosi incarichi e ruoli di responsabilità in amministrazioni e società statali, Cerciello Renna è un massimo esperto di appalti e concessioni pubbliche, tra i pochi a coniugare forti competenze tecni-

La novità Le nomine, conferite dall'Aparf, a tre figure che si occuperanno del settore "strategic & legal"

Aeroporto di Frosinone, ecco i nuovi advisor



Un rendering del progetto dell'aeroporto di Frosinone

che maturate per gli ambiti energetico e agro-ambientale. Titolare dello studio Venturini & Baldan Avvocati Associati, presente nel Foro di Roma da quarant'anni, Venturini, dopo un periodo di servizio come Ufficiale della guardia di finanza, ha intrapreso il percorso professionale e oggi ha una lunga esperienza in diritto societario e commerciale, oltre che europeo. Esperto legale di imprese, enti pubblici ed ecclesiastici, riveste cariche di spicco in numerose associazioni professionali, imprenditoriali e del terzo settore. L'avvocato Raffaele Condemi del noto studio le-

gale di Roma, Studio Condemi, rappresenta una figura di spicco nel panorama legale italiano. Specializzato non solo in diritto societario e fallimentare, ma anche in diritto della navigazione e dei trasporti, distinguendosi per il prestigio costruito nel corso di anni di attività professionale di alto livello. Le tre nomine sono un evidente segnale dell'intento dell'Aparf di consolidare il proprio impegno teso allo sviluppo del "Progetto Aeroporto di Roma Frosinone", puntando al networking tra stakeholder primari, secondari e strategici. ●

L'artigianato di qualità è frusinate

Il convegno "Lex", sartoria artigianale di Frosinone, presente al banco di un importante evento alla Camera
Con onorevoli e rappresentanti dell'esecutivo si è parlato di una tradizione Made in Italy, studiandone il futuro

ECCELLENZE

JOSEPHINE CARINCI

Si è tenuto solo pochi giorni fa, nella Sala della Regina della Camera dei Deputati, il convegno dedicato alla formazione artigianale dal titolo "Per una nuova generazione di artigiani: futuri orizzonti legislativi, sociali e sartoriali". Presenti, per l'occasione, il vice presidente della Camera, l'onorevole Giorgio Mulè, il consigliere del Ministro dell'Università e ricerca Anna Maria Bernini, la senatrice Alessandra Gallone e ancora tanti tra deputati, artigiani e operatori del settore: tra questi, anche rappresentanti di "Lex", camiceria e sartoria ciociara, fondata a Monte San Giovanni Campano nel 1985 e poi, negli ultimi anni, arrivata anche a Frosinone, Isola del Liri e ancora Roma.

Il convegno ha permesso di avvicinare il mondo dell'artigianato con quello della politica, consentendo ai rappresentanti delle istituzioni di ascoltare i consigli e cogliere i suggerimenti e le indicazioni dei protagonisti della categoria.

«È importante rafforzare sempre di più quel link tra passato e futuro, tra tradizione e innovazione. Concetti inscindibili tra loro che hanno come perfetto interprete il giovane,



L'evento dedicato alla formazione artigianale si è svolto nella Sala della Regina della Camera dei Deputati. Presente il vice presidente della Camera, l'onorevole Giorgio Mulè, e altri illustri rappresentanti

che impara dai maestri per diventare lui stesso, un domani, il custode della cultura sartoriale italiana» ha spiegato Domenico Mulè, vice presidente della Camera.

Giovanni Bracaglia, consulente sartoriale e responsabile dei punti vendita di Lex, presente all'evento, racconta: «Nella nostra attività c'è fiducia nei confronti dei giovani consulenti

sartoriali, oltre che attenzione e grande riguardo. Lavoriamo quotidianamente per fondere insieme tradizione e innovazione».

Alex Oselli, titolare della sartoria che è alla base di tutto il progetto Lex Sartoria & Camiceria, rivela: «È stato un onore essere a Montecitorio. Essere chiamati a partecipare per portare il nostro esempio di valore

artigianale, che si impone come realtà attrattiva del Made in Italy sul nostro territorio nazionale e in quello estero, è stato motivo di orgoglio. È stato un evento che ha offerto spunti, idee e prospettive per garantire un futuro solido e concreto alla nostra arte, nel rispetto delle radici ma con uno sguardo sempre rivolto all'innovazione».



Stefano Pizzutelli: «Sul capogruppo in Consiglio deciderà il partito»

CAOS NEL PD

■ Le dimissioni, non solo annunciate, ma anche formalizzate, di Angelo Pizzutelli da capogruppo del Partito Democratico in Consiglio hanno causato un vero e proprio terremoto tra i dem. Specialmente per il peso del personaggio politico, che siede ininterrottamente in Consiglio da più di venti anni e che è risultato, da tre tornate elettorali comunali, il primo degli eletti; basti pensare che alle amministrative del 2022 ha ottenuto 787 preferenze.

Tra i primi a intervenire sulla "questione Pizzutelli" è un altro Pizzutelli, Stefano, referente dell'area Schlein a Frosinone nel Pd, e in passato già consigliere comunale e che in tanti danno come prossimo segretario cittadino del partito: «Quella del capogruppo è una questione che verrà risolta all'interno del partito» dice in prima battuta Stefano Pizzutelli, che, poi, aggiunge: «Condivido la posizione di Angelo Pizzutelli, per il recupero immediato della centralità del capoluogo nella strategia del partito e per superare il momento di burocratizzazione, concentrandoci in maniera più profonda sulle tematiche politiche e amministrative del Comune di Frosinone, sulla costruzione di una coalizione civica e politica nella quale il ruolo di Angelo è certamente centrale, perché davanti ai disastri della destra noi vogliamo tutta un'altra città». ●

Tfa, oggi è attesa la decisione per Baglione

All'Unicas intanto arrivano nuovi professionisti per rafforzare i controlli

"LA LUNA VIOLA"

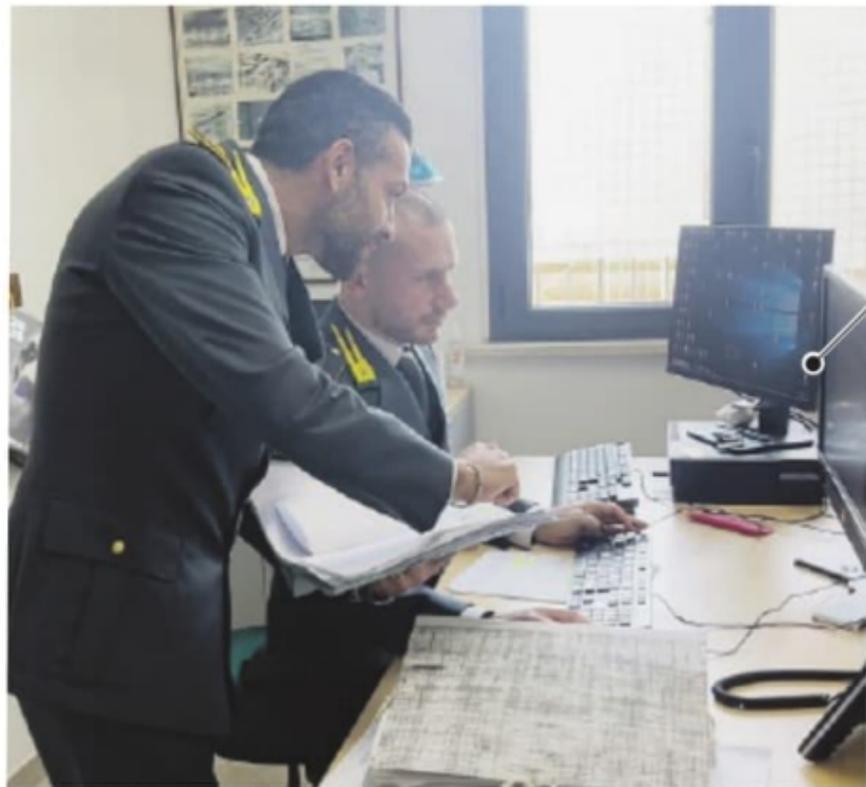
■ Scandalo all'Università, oggi potrebbe essere resa nota la decisione dei giudici del Riesame nei confronti di Giancarlo Baglione.

Baglione, titolare del centro di formazione "Cervantes", e i due docenti universitari Giovanni Arduini (presidente delle commissioni) e Diletta Chiusaroli, componente delle stesse commissioni, sono risultati destinatari di una misura cautelare ai domiciliari.

Indagato in prima battuta a piede libero l'ex consigliere comunale e provinciale Massimiliano Mignanelli - nella veste di responsabile in Ateneo - finito solo dopo l'interrogatorio preventivo ai domiciliari. In tutto 27 gli indagati. La difesa dell'imprenditore, rappresentato dall'avvocato Giuseppe Marino, ha depositato una corposa memoria ponendo l'accento sull'estraneità alle accuse del suo assistito e delle società di formazione. E chiedendo la revoca della misura.

Massimo impegno

Intanto anche all'Unicas si va avanti per rafforzare la piena legittimità dei sistemi di controllo. Oggi l'ufficialità sulle scelte effet-



L'inchiesta "La luna viola" è stata condotta dalle Fiamme gialle di Cassino

tuate, ma con altissima probabilità arriveranno all'Unicas due professori esterni e fuori ruolo per dare massima garanzia: in pole Alfredo Contieri, professore ordinario di Diritto amministrativo, e la professoressa Rita Maria Antonia Mastrullo in qualità di esperta didattica, fino a novembre vicario alla Federico II nella Commissione per la verifica delle procedure di selezione del concorso di Tfa. La scelta del Cda è andata - sembrerebbe - proprio sui due esperti ed è volta a confermare la piena trasparenza e legittimità delle procedure di selezione di concorso, per individuare possibili correttivi atti a rafforzare la prevenzione dei fenomeni corruttivi. Non si tratta, però, di una commissione di inchiesta ma di un rafforzamento delle procedure di selezione sin qui utilizzate. ● Cdd

Il punto I nuovi finanziamenti regionali permetteranno interventi importanti

Tanti progetti da realizzare Fantaccione ha le idee chiare

CASTROCIELO

CARMELA DI DOMENICO

Il Comune di Castrocielo prosegue con impegno il lavoro per migliorare il paese e gestire con responsabilità le risorse. I nuovi finanziamenti regionali ottenuti permetteranno interventi importanti, tra cui l'abbattimento delle barriere architettoniche, il potenziamento della raccolta differenziata, il monitoraggio e la protezione del patrimonio boschivo, il miglioramento del Cammino di San Benedetto e la valorizzazione dell'area archeologica di Aquinum.

I nuovi finanziamenti ottenuti permetteranno di migliorare il paese, proiettando lo stesso verso una nuova crescita. Tra le priorità a breve termine, la riapertura della strada provinciale per Rocca-secca - bloccata da una frana - e la conclusione dei lavori nelle scuole oltre al risanamento degli alloggi popolari di via San Liberatore. Parallelamente, però, prosegue il risanamento finanziario dell'ente. A fare il punto è stato proprio il sindaco Gianni Fantaccione.

«I nuovi finanziamenti serviranno per le opere e per due importanti piani che servono per la progettazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'assessamento forestale, una mappatura importante e completa di tutto il nostro patrimonio boschivo - ha affermato il primo cittadino - Altri finanziamenti importanti serviranno per il Cammino di San Benedetto e il potenziamento della raccolta differenziata: la nostra isola ecologica presto sarà dotata di una compostiera che ci aiuterà a diminuire la frazione organica - ha aggiunto - con un risparmio per il Comune». Non solo.

«Un altro finanziamento riguarda i luoghi della cultura: 200.000 euro per una nuova passerella nell'area archeologica di Aquinum per il completo abbattimento delle barriere architettoniche. Altri finanziamenti sono attesi nelle prossime settimane, soprattutto per quanto riguarda



**Parallelamente
prosegue
il serrato
risanamento
finanziario
dell'ente:
ecco come**

le strade, il dissesto idrogeologico così come per la riqualificazione del complesso delle case popolari di via San Liberatore».

Tutto questo, prosegue, mentre «siamo impegnati a far quadrare i conti e a risanare l'ente da un punto di vista finanziario» aggiunge. Il Comune è infatti nel pieno del piano di riequilibrio, accertato anche dalla Corte dei Conti dal 2023 (per un disavanzo economico di 3 milioni e mezzo). Nonostante questo portiamo avanti tutti i nostri progetti. Abbiamo approvato anche il bilancio i previsione 2025-2027 senza ricorrere ad alcuna proroga. E proprio nell'ottica del risanamento dell'ente nell'ultima giunta abbiamo deliberato la revoca dei concorsi indetti nell'ottobre del 2022, una decisione necessaria per far fronte alle mutate esigenze dell'ente anche dal punto di vista del fabbi-

sogno del personale. Aderiremo alla mobilità esterna e allo scorrimento di graduatorie. Tutti coloro che faranno domanda nel 2022 saranno rimborsati».

L'amministrazione guidata da Fantaccione continua nel non facile lavoro di risanamento finanziario dell'ente, proiettata però anche sugli obiettivi da realizzare. Uno su tutti è certamente quello legato alla riapertura della provinciale interrotta da una frana, dopo l'assegnazione dei fondi. Così come è prioritaria la chiusura dei cantieri per le scuole del territorio.

«Con forte determinazione portiamo avanti il progetto di crescita e cambiamento del nostro paese. C'è molto da fare ma siamo pronti per migliorare sempre di più Castrocielo» ha concluso Fantaccione. ●

A fare il punto è stato il sindaco Gianni Fantaccione



Ausonia ha ottenuto il titolo di "Comune riciclone"

Comuni riciclone Ausonia premiata da Legambiente

Un importante riconoscimento per l'amministrazione

LA SODDISFAZIONE

ROMINA D'ANIELLO

■ Ausonia ottiene il titolo di "Comune riciclone". Il vice sindaco del paese, Stefania Pinchera, ha ritirato il premio di Legambiente presso la sala Restagno del Comune di Cassino. Ma subito ha voluto riconoscere il grande merito dei cittadini, senza il lavoro dei quali non sarebbe possibile realizzare tale livello di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. «Siamo orgogliosi di condividere con voi una bellissima notizia! Durante l'Ecoforum Lazio, abbiamo ricevuto il prestigioso premio "Comune Riciclone", assegnato da Legambiente Lazio. Questo importante riconoscimento è il frutto

to dell'impegno costante di tutta la comunità di Ausonia: cittadini, operatori ecologici e amministrazione comunale. È una dimostrazione di come, insieme, possiamo costruire un futuro più sostenibile e rispettoso dell'ambiente» ha sottolineato l'amministratrice. «L'evento è stato anche un momento prezioso per confrontarci con altre realtà virtuose e discutere con rappresentanti di Conai, Legambiente Lazio e Università di Cassino su come migliorare ulteriormente il nostro percorso verso una gestione dei rifiuti sempre più efficiente».

Quindi, Stefania Pinchera e tutta l'amministrazione guidata dal sindaco Benedetto Cardillo si rivolgono alla cittadinanza: «Continuiamo a fare la differenza: ricicliamo con attenzione, riduciamo gli sprechi, riutilizziamo per dare nuova vita agli oggetti». ●

SORA

Messa per la madre del capitano Cavallo

● Verrà celebrata domani, martedì 4 febbraio, nella cattedrale di Santa Maria Assunta, una messa in suffragio della mamma del capitano Domenico Cavallo, Paolina Maria D'Angelo, venuta a mancare nei giorni scorsi. La famiglia ringrazia tutti coloro che vorranno parteciarne.

Altri lavori allo stadio L'opposizione non ci sta

Il caso Stanziate ulteriori 100.000 euro per gli interventi Santovincenzo incalza l'amministrazione: che serve ancora?

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Per il campo di calcio nuovi lavori con affidamento diretto e minoranza consiliare che esprime le sue perplessità anticipando il ricorso alle autorità.

Non c'è pace per lo stadio di via San Magno; nei giorni successivi all'intervento della guardia di finanza che in Comune ha acquisito una corposa documentazione, ecco l'ennesima determina che assegna all'impresa "Anastasi" oltre 100.000 euro per ulteriori lavori da eseguire.

"LiberAnagni" non ci sta ed il capogruppo consiliare Luca Santovincenzo scrive: "Apprendiamo con stupore, da una determinazione pubblicata qualche giorno fa sull'albo pretorio, dell'affidamento diretto di nuovi lavori di manutenzione straordinaria per completamento del campo di

calcio per un importo di oltre 100.000 euro. Da tale atto siamo risaliti ad altra determinazione dello scorso ottobre che impegnava ulteriori grosse somme per il completamento dell'impianto di illuminazione e diverse sistemazioni esterne. Non possiamo non rilevare l'incongruità con quanto dichiarato nel 2023 dall'amministrazione, quando parlavano di struttura restituita alla città dopo un appalto milionario e pronta addirittura ad ospitare, a loro detta, il calcio internazionale. E non possiamo non ricordare che dagli atti della concessione richiesta nel 2024, si legge

Si annuncia battaglia
«Chiederemo
al responsabile
del servizio
di fornire chiarimenti»

sia che il campo era nuovo ed in erba sintetica di ultima generazione sia che il nuovo concessionario poneva a suo carico diversi interventi di miglioramento ed efficientamento, oltre la cura e della manutenzione ordinaria del campo di gioco. Che tipi di interventi servono adesso? Siamo sicuri che siano a carico dell'ente? Un intervento straordinario su un'opera nuova solitamente è riconducibile a due cause, ossia ad un'opera non realizzata a regola d'arte o a danni arrecati da un uso improprio o causati da mancata manutenzione. Quando si gestisce il denaro dei cittadini - aggiunge Santovincenzo - bisogna agire con estremo senso di responsabilità. Chiederemo al responsabile del servizio di fornire chiarimenti, riservando di integrare la segnalazione già a suo tempo inoltrata ad Anac sui lavori e la gestione dell'impianto". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo stadio di via San Magno con il manto erboso sintetico



In tanti hanno raggiunto il ministro Tajani, tra cui il presidente della Federazione Italiana Nuoto Barelli e il dirigente del Ferentino Calcio Ficchi. A rassicurare sulle condizioni del giovane anche il professore Franceschi, primario del reparto di medicina di urgenza

FOTO MASSIMO SCACCIA



Malore in campo per Tajani

Calcio Il figlio del vicepremier ha perso i sensi ieri mattina al "Tintisona" durante la gara tra la formazione di casa e il Ferentino. È successo durante un'azione di attacco del Paliano. Il centrocampista granata è stato trasportato al "Gemelli". È fuori pericolo

CRONACA

JOSEPHINE CARINCI

■ Momenti di paura al "Tintisona" di Paliano, dove ieri mattina era in corso la gara della ventesima giornata di Eccellenza tra la formazione di casa e il Ferentino.

Al 38' di gioco Filippo Tajani, centrocampista granata, si è accasciato a terra. Il malore si è verificato durante un'azione di attacco del Paliano: Tajani, in netto vantaggio sull'avversario, avrebbe perso i sensi cadendo a terra, favorendo di fatto l'attaccante di casa, poi andato in gol. Non c'è stato tempo neppure di protestare per gli ospiti: immediatamente tutte le attenzioni sono state catalizzate dal centrocampista, classe 1993, rimasto a terra privo di sensi. Il giovane, figlio del vicepremier Antonio Tajani, ha ripreso conoscenza soltanto dopo alcuni minuti.

Al "Tintisona" sono stati immediatamente allertati i soccorsi: l'ambulanza, arrivata a Paliano dopo circa venti minuti, ha ritenuto necessario il trasporto a Roma del ragazzo. È stata così allertato l'elisoccorso, che ha trasferito il trentutenne al "Gemelli", dove il giovane è stato ricoverato e valutato dai medici. Fortunatamente Filippo non è in pericolo di vita, come ha confermato il professore Francesco Franceschi, primario del reparto di medicina di urgenza del policlinico romano.

«I valori sono al momento stabili, il paziente non è in pericolo di vita ma bisognerà osservarlo. Lo tratteremo nel reparto di medicina d'urgenza e vedremo come evolverà la situazione», ha spiegato nel pomeriggio di ieri il medico. Necessari, infatti, ulteriori esami per comprendere la natura del problema di Filippo, che dal dicembre 2023 indossa la maglia granata: una sorta di ritorno a casa per il figlio del politico, originario proprio di Ferentino da parte di mamma.

Al "Gemelli" si è recato anche Antonio Tajani, ministro degli esteri nonché papà di Filippo, che ha spiegato: «Mio figlio ha anticipato l'attaccante ma ha arrestato subito la corsa. L'avversario dopo

Filippo Tajani dal letto del policlinico "Gemelli" rassicura sulle sue condizioni dopo il malore di ieri. Nella foto in basso l'ex calciatore Giuseppe Incocciati con il ministro Antonio Tajani



avere recuperato il pallone si è involato verso la porta ma si è reso subito conto che qualcosa non andava perché il difensore non lo seguiva». Tajani non era presente a Paliano per il match ma è stato immediatamente avvisato dell'accaduto.

Hanno fatto visita a Filippo anche il presidente della Federazione Italiana Nuoto Paolo Barelli, il dirigente del Ferentino Calcio

Vittorio Ficchi e l'amico di sempre di Tajani, l'ex calciatore del Napoli e del Milan Giuseppe Incocciati.

Il campo

La sfida tra Paliano e Ferentino, valida per la ventesima giornata di Eccellenza, girone B, è stata sospesa dopo il malore di Filippo Tajani, avvenuto al 38' del primo tempo. Per diversi minuti lo stadio "Tintisona" è rimasto con il

fiato sospeso, tra l'ansia e la paura. Sugli spalti e in campo, nell'incertezza dell'accaduto e delle condizioni del calciatore, per diverso tempo la disperazione l'ha fatta da padrona, per poi lasciare spazio al sollievo. Filippo è stato infatti stabilizzato prima dallo staff medico e poi ancora dai soccorritori accorsi sul posto, che hanno disposto ugualmente il trasferimento a Roma per ulteriori controlli, necessari vista la perdita di coscienza improvvisa da parte del giocatore, attualmente in buone condizioni di salute, comunque tenuto sotto controllo.

Da parte di tutto il mondo del calcio, e non solo, sono arrivati messaggi di vicinanza al giocatore e alla sua famiglia, ancora sotto shock per quanto è accaduto.

«Filippo è fuori pericolo ricoverato al Gemelli. Grazie a tutti per esserci stati vicini in un momento di grande paura - il post social con cui il ministro Tajani ha rassicurato sulle condizioni del figlio - Grazie a chi lo ha soccorso ed al Ferentino Calcio la cui maglia indossa con amore e orgoglio». ●

Il ministro degli esteri ha rassicurato sulle condizioni del giovane



Messaggi di vicinanza da parte di tutto il mondo del calcio e non solo



Vanessa Villani alla tavola rotonda nella scuola di perfezionamento per le forze di polizia

Tavola rotonda sulla violenza di genere Il racconto di Vanessa

L'incontro nella scuola di perfezionamento per le forze di polizia

FERENTINO

NICOLETTA FINI

Il suo impegno, la sua forza, la sua determinazione sono un esempio per tante donne. Una forza che ha sempre contraddistinto Vanessa Villani, giovane mamma coraggio di Ferentino che il 17 marzo del 2013, è stata ridotta in fin di vita dal compagno, ormai ex, padre di suo figlio. Colpita a bastonate nel sonno il giorno in cui aveva deciso di andar via di casa, stanca della gelosia dell'uomo.

Oggi Vanessa Villani, mamma coraggio di Ferentino, è una donna in divisa, agente della polizia provinciale di Frosinone e continua a essere un esempio. La sua storia ha emozionato e fatto riflettere, anche nelle scorse settimane, all'evento all'auditorium "Prefetto Carlo Mosca" della scuola di perfezionamento per le forze di polizia dove si è svolta una tavola rotonda sulla violenza di genere con la presentazione del libro "Il femminicidio" alla presenza dell'autrice, vice questore della poli-

zia di Stato, Marta Sabino.

Vanessa Villani ha raccontato alla platea, composta dai frequentatori del 40° CAF, da rappresentanze di ufficiali allievi della scuola ufficiali carabinieri, della scuola di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza e di allievi commissari dell'Istituto superiore di Studi penitenziari "Piersanti Mattarella" la drammatica vicenda della quale è stata vittima nel 1993. La giovane mamma ha ripreso in mano la propria vita quando ha riaperto gli occhi. Era finita in coma. Da allora porta la sua testimonianza in diversi eventi in collaborazione anche con le associazioni, gli enti, le istituzioni, le forze dell'ordine che ogni giorno, in modo diverso e contesti diversi, lottano contro la violenza.

Villani ha invitato, quindi, tutte le donne ad avere sempre coraggio e fiducia nello Stato e nella possibilità di riprendersi anche dalle situazioni più difficili e drammatiche ed a cogliere subito, dai primi segni come "l'amore" di un compagno violento sia malato e, pertanto, a ricorrere subito agli strumenti di tutela oggi offerti anche dalla recente normativa sul codice rosso. ●

Dopo anni il paese lepino tra i Comuni ricicloni

Ad annunciarlo con grande soddisfazione è il sindaco Barletta

SUPINO

«Martedì 28 gennaio è stato un giorno significativo per il nostro comune. Dopo anni Supino è stato premiato tra i Comuni ricicloni del Lazio».

È quanto annuncia con grande soddisfazione il sindaco del paese lepino, Gianfranco Barletta.

«L'iniziativa, promossa da Legambiente nel 1994 e patrocinata dal Ministero per l'Am-

biente, premia comunità, amministratori e cittadini che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti. Supino, grazie all'attenzione che da sempre abbiamo dimostrato per l'ambiente, e ai nostri sforzi nel comunicare e trasmettere ai cittadini l'importanza di una buona ed efficace differenziazione dei rifiuti - sottolinea il primo cittadino - è oggi tra i comuni a bassa produzione di rifiuto indifferenziato.

Come sindaco sono felice e orgoglioso per questo riconoscimento, che rappresenta un traguardo al quale puntavamo dall'inizio del mio mandato.



Il primo cittadino di Supino
Gianfranco Barletta

Ringrazio l'assessore all'ambiente Beniamino Iacobucci per l'impegno che dedica al suo mandato».

Il sindaco Gianfranco Barletta ha tenuto a ringraziare anche i cittadini per l'importante traguardo raggiunto con l'auspicio che si continui sulla stessa strada della sostenibilità ambientale e del rispetto dell'ambiente.

«Ringrazio i cittadini che hanno capito l'importanza della raccolta differenziata dimostrando la giusta sensibilità verso la sostenibilità ambientale. Continuiamo ad impegnarci per un mondo migliore». ● **N.F.**

Sostegno agli anziani e opportunità per i giovani

L'iniziativa Il progetto di Diaconia "Insieme nella comunità 4.0" L'invito della cooperativa a partecipare al servizio civile

VEROLI

«Un'esperienza che cambia la tua vita e quella degli altri». Con queste parole, la cooperativa Diaconia lancia un appello ai giovani dai 18 ai 28 anni affinché partecipino al servizio civile universale attraverso due progetti: uno dedicato al sostegno degli anziani a Veroli e l'altro rivolto all'accompagnamento delle persone con disabilità a Ceccano.

Il progetto "Insieme nella comunità 4.0" è pensato per supportare gli anziani, contrastando l'isolamento sociale e favorendone la partecipazione attiva alla comunità. I volontari affiancheranno gli operatori nelle attività di socializzazione, laboratori creativi e incontri intergenerazionali. Le attività si svolgeranno a Veroli nella Casa di riposo Don Luigi e Carolina Scaccia e la Comunità alloggio per anziani Don Luigi di Massa.

Sono disponibili sei posti. Con il progetto "Attivamente Insieme", invece, i volontari lavoreranno accanto alle persone con disabilità ospiti del centro diurno Casa dell'Amicizia di Ceccano. Il loro compito sarà favorire l'autonomia e la socializzazione degli ospiti del centro, sempre sotto la guida degli operatori. Per questo progetto sono disponibili due posti. Entrambi i progetti sono frutto della collaborazione tra Diaconia e Confcooperative, che ha attivato a livello nazionale 128 progetti rivolti a 1.890 volontari. «Il nostro obiettivo è offrire ai giovani un'opportunità unica: dedicare un anno della

propria vita alle persone fragili. - spiegano dalla Cooperativa Diaconia - Vivranno il sociale da protagonisti, facendo qualcosa di concreto per chi ha più bisogno, aprendosi al mondo e riscoprendo la bellezza della propria comunità. Il nostro appello ai ragazzi è di lanciarsi in questa esperienza di vita reale, che li renderà persone e cittadini migliori. I volontari riceveranno un assegno mensile di 507,30 euro, oltre a crediti formativi e una riserva nei concorsi pubblici. Le domande devono essere inviate online entro le ore 14 del 18 febbraio tramite il portale ufficiale del servizio civile universale. Per ulteriori informazioni o per ricevere assistenza nell'invio della domanda, è possibile contattare Diaconia via email all'indirizzo scu@coopdiaconia.it, telefonicamente al numero 07751895844 o visitare la pagina web www.coopdiaconia.it/serviziocivile. ●

**Sei i posti
a disposizione
Le domande
vanno presentate
entro il 18 febbraio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa di riposo "Don Luigi e Carolina Scaccia"

Centro per l'impiego

«Il progetto va avanti»

La risposta L'amministrazione Colucci smentisce Cacciarella
«Nessun blocco. Dobbiamo rimodulare il quadro economico»

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

— L'Amministrazione comunale replica a Cacciarella: «Basta polemiche sterili, il progetto del Centro per l'impiego va avanti». Non si è fatta attendere la risposta dell'Amministrazione Colucci alle dichiarazioni di Vincenzo Cacciarella riguardo al progetto del Centro per l'impiego.

In un comunicato diffuso nelle ultime ore, il Comune ha voluto chiarire la situazione, smentendo le presunte criticità sollevate dall'ex vicesindaco. «La Regione ci ha semplicemente chiesto di rimodulare il quadro economico per ragioni tecniche, una procedura del tutto normale che è già stata completata dai nostri uffici nelle scorse ore - spiegano dal Comune - Non c'è nessun blocco, nessun problema, ma soltanto il tentativo di qualcuno di creare allarmismi inutili e infondati». L'Amministrazione accusa Cacciarella di voler strumentalizzare ogni questione per generare tensione e ostacolare lo sviluppo del paese. «Se ha documenti diversi dai nostri, li faccia vedere. Altrimenti, smetta di diffondere notizie non veritiere con l'unico scopo di screditare il lavoro fatto». Inoltre, il Comune ribadisce la piena fiducia nella buona riuscita del progetto, assicurando che a breve arriverà



Il palazzo comunale è destinato a ospitare il nuovo Centro per l'impiego

il decreto ufficiale che darà il via libera definitivo al Centro per l'impiego. «Ci vediamo presto per festeggiare un grande risultato per Ceprano», concludono gli amministratori, che pertanto sembrano focalizzati su un obiettivo: offrire ai cittadini un servizio efficiente e funzionale, senza lasciarsi distrarre da steri-

«Il consigliere smetta di diffondere notizie non veritiere per screditare quanto è stato fatto»

li polemiche. L'Amministrazione intende così continuare a lavorare con determinazione per portare a termine il progetto nei tempi previsti. Ceprano merita fatti concreti, non si aspetta contrapposizioni politiche, ma sicuramente azioni, progettualità, rilancio. Il dibattito politico è fervido, la minoranza porta avanti un'attenta opera di controllo e vigilanza intervenendo costantemente. La maggioranza replica sempre rendendo le necessarie assicurazioni. I fatti testimonieranno l'operato degli amministratori e il riscontro agli impegni assunti. ●

BRIGANTI IN AGGUATO
(acquerello - 30x24)
Louis Emile LapierreCIOCIARIA IN PIEDI
(olio su tela - 72x48)
Gonsalvo CarelliLO ZAMPOGNARO
(olio su tela - 50x47)
Francesco Longo Mancini

Frosinone, Latina e Roma Sud

Un po' di storia Una vasta area oggi compresa in tre province ma che per venticinque secoli è stata una sola regione
Un'identità comune: le medesime calzature, gli stessi abiti e la piena consapevolezza di un unico senso di appartenenza

La Ciociaria Storica, è proprio così: l'antico territorio a Sud di Roma, all'incirca fino al Garigliano, una volta patria dei Volsci, dei Sanniti, degli Ernici, poi divenuto Campania, poi Latium Novum, quindi Campagna di Roma, è stato per venticinque secoli un solo territorio e una sola regione. Di questa regione, nel corso delle vicende storiche, la parte compresa tra i fiumi Liri e Garigliano - il Cassinate, il Sorano, il Fondano - divenne appendice settentrionale di Terra di Lavoro, una delle province del Regno di Napoli, mentre tutto il resto al di là del Liri, era possedimento dello Stato della Chiesa.

L'indipendenza dell'Italia e il successivo Ventennio Mussoliniano ebbero per conseguenza che la cosiddetta Alta Terra di Lavoro menzionata tra il Garigliano e il Liri, venne opportunamente accorpata alla neo istituita provincia di Frosinone che, assieme a quelle di Latina e di Roma, rappresentarono, in realtà, la frantumazione dell'antica regione, fino allora una e indivisibile e unita. Tutti gli anni trascorsi dal fatale 1927, certamente pregni di fatti e di novità, sono stati all'insegna del più puro particolarismo e campanilismo, nell'ignoranza e nella negligenza totali e complete delle comuni radici e della comune storia: se cioè oggi si interroga un cittadino di Frosinone o di Latina o di Roma, nulla e niente conosce della comune identità, della secolare fusione dei destini: magari padroneggiano tutti la storia di Circe e di Coriolano e di Caio Mario e di Enea e dei Volsci ma zero della secolare convivenza e comune appartenenza. E la colpa delle rispettive istituzioni a tutti i livelli è del massimo biasimo. Si vada invece in queste cittadine, con particolare riguardo a quelle lungo la via Appia e poi nelle cittadine sui Monti Simbruini ed Equi e Ruffi: si resta sbalorditi nel constatare che gran

parte della popolazione, parlandoci, si avvede che i propri antenati erano sistematicamente originari della Ciociaria frusinate, mentre per Anticoli, Cervara, Paliano, Subiaco, Olevano pur non avendo verificato tali legami di sangue, sono evidenti e consolidati e storicizzati, ancora più significativi, quelli folklorici e cioè le medesime calzature e i medesimi vestimenti come pure la piena consapevolezza di un medesimo senso di appartenenza: sia aggiunto a plateale conferma per quanto attiene queste cittadine annidate sui monti menzionati, che una produzione pittorica sconfinata di oltre centocinquanta anni documenta ed eterna, in maniera irrefutabile e incontestabile, tale senso di appartenenza. Ed è normale che la storia scriva, documenti ed illustri che ci troviamo in Ciociaria, che è l'unico concetto in grado scientificamente e storicamente di accomunare e amalgamare e, ancora di più, di salvaguardare.

Certamente ci sono personaggi in certe località che per ragioni loro personali, antistoriche e insensate, rivendicano altre origini e certe nostalgie, originate dall'ignoranza delle vicende storiche e maggiormente dal pregiudizio. Ma sono comparse da teatro comico.

Pur non essendo un concetto amministrativo o geografico o amministrativo, la Ciociaria è l'unica e sola idea in grado di pienamente rappresentare e personificare e, direi, di incarnare non solo il territorio fino al Garigliano quanto, ancora di più, la gente e le popolazioni che abitavano e in gran parte ancora abitano, la gloriosa regione.

Il territorio ha avuto la sventura e la disgrazia, uniche, di non essere mai stato non dico considerato ma nemmeno menzionato o rappresentato: ancora oggi, per molti, non si sa bene che cosa esso rappresenti e dove

esattamente si trovi: importanti giornali nazionali quando parlano di Valcomino o di Arpino o di Atina e perfino di Fiuggi comunemente scrivono che si trovano in Abruzzi, al plurale.

Queste sono state le sventure e le disgrazie, come detto più sopra, di questa terra che non ha mai avuto il suo cantore e, ancora più vituperabile, una sua istituzione che si sia proposta come obbligo e dovere di tutelarla e di farla conoscere e di promuoverla, né, ancora peggio, si è mai visto un cosiddetto uomo politico, e mi riferisco alle tre province, che abbia mai pronunciato il termine di "Ciociaria", magari identificandosi. Zero. Abbiamo già ripetutamente ricordato gli enormi e gli unici contributi alla civiltà usciti da questa terra fino ad oggi e in merito invito alla lettura di alcune pagine di "Ciociaria sconosciuta": questa terra nel suo insieme e non le province di Frosinone o di Latina o di Roma, è nota e conosciuta in tutto il mondo, probabilmente più di ogni altra regione del pianeta, perché essa ha goduto del privilegio unico di essere stata eternata dagli artisti del mondo occidentale, e perciò presente, come nessun altro soggetto, in tutti o quasi tutti i musei del mondo: il personaggio in costume ciociaro, la modella e il modello di artista, l'iconografia del brigante, quella del pifferaio e dello zampognaro per le vie del mondo sono assurti ad autentico patrimonio della umanità.

Oggi dunque è la grande occasione e la grande opportunità: con la dissoluzione delle province una pagina storica all'improvviso si è aperta ed attende di essere affrontata, davanti a noi, con l'obiettivo della ricompartizione e della riaggregazione dell'antica regione col nome di Ciociaria! Parliamone! Occupiamocene! Non lasciamo soli i politici! ●

Michele Santulli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono in molti
ancora oggi
a non sapere
bene dove
si trovi
questo
territorio

La politica,
le istituzioni
e l'incapacità
di guardare
dietro
per andare
avanti



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Lunedì 3 febbraio 2025

CANARINI SCONFITTI PER 2 A I IN CASA DEL BARI

FROSINONE KO MA STAVOLTA ALMENO LOTTA

Il punto A differenza delle ultime sconfitte l'impegno c'è stato. Ma la classifica si fa sempre più critica: la salvezza adesso è a -6

PAG 28-29-30



Serie D

Cassino, prove di fuga dopo il 3-0 al COS. Al Sora sfugge la vittoria sull'Ancona

Pag 31



Eccellenza

Anagni: D'Arpino stende il Montespaccato. Malore per Tajani, sospeso derby a Paliano

Pag 21-32-33



Promozione

Al Ceprano la sfida contro il Monte Pari dell'Anitrella. Cade in casa il Ceccano

Pag 34





Legalmente
 Vendite immobiliari,
 mobiliari e fallimentari
 legalmente@piemmemedia.it
 www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Basket
La Virtus Cassino supera Jesi, altro passo per la salvezza
 Tortolano a pag. 42



Eccellenza
L'Anagni piega la vicecapolista Colpo Real, cadono Arce e Roccasecca
 A pag. 44



Serie D
Cassino, tris e allungo in testa Sora, pareggio interno amaro
 Gli azzurri battono in casa il Cos Sarrabus 3-0, tredicesimo centro di Abreu 1 bianconeri raggiunti dall'Ancona, in dieci uomini, nel finale di match: 1-1
 A pag. 41

Frosinone, altra sconfitta: classifica da incubo

► Giallazzurri generosi, ma non basta contro il Bari (2-1)



Il Frosinone esce immeritatamente battuto dal "San Nicola" di Bari in una gara dove ha messo in mostra generosità e voglia di fare la partita, ma nella quale non è stato aiutato dalla fortuna e dalla cronica imprecisione in fase di finalizzazione. Finisce 2-1, è la terza sconfitta consecutiva e ora la classifica è da incubo.

Biagi a pag. 40

Il Frosinone è rimasto in dieci dopo l'espulsione di J. Oyono

L'allenatore
 «È difficile, ma possiamo farcela»

Mister Leandro Greco non nasconde le gravi difficoltà del momento, ma continua a crederci: «Abbiamo le qualità per centrare l'obiettivo salvezza».

A pag. 40

Le pagelle
 Giornata no per Bettella, Begic in palla

Il rigore del vantaggio del Bari nasce sull'intervento scorretto del difensore. Il migliore del Frosinone al "San Nicola" è Kvernadze: un gol arrivato, però, troppo tardi.

A pag. 40

Disagio giovanile, i percorsi per uscirne

L'INCONTRO

Il disagio giovanile racconta da chi lo tocca con mano tutti i giorni cercando di dare una via d'uscita. Se ne è parlato giovedì scorso ad Anagni, nella Sala della Ragione. "Giovani in Dialogo"; questo il titolo del convegno che ha visto protagonisti esperti, figure istituzionali, ma soprattutto i giovani della Comunità in Dialogo di Trivigliano, testimoni di percorsi di crescita e cambiamento, che hanno offerto ai tanti ragazzi delle scuole presenti in sala le loro storie. Cerano, tra gli altri, il magistrato Adolfo Coletta e Padre Matteo Tagliaferri (nella foto in basso), responsabile della comunità, moderati da Angelo Principia. Un'occasione per comprendere meglio le difficoltà che tante ragazze e ragazzi si trovano ad affrontare, ma anche per valorizzare il loro impegno nel superarle efficacemente, tramite il giusto supporto che gli adulti hanno il compito di offrire. Emozionata l'assessore alla pub-

ANCHE PADRE MATTEO TAGLIAFERRI TRA GLI OSPITI DEL CONVEGNO



blica istruzione Chiara Stolle che ha voluto sottolineare che «la vita non è mai facile, mai priva di dolori e mancanze; quello che fa la differenza è la possibilità di sentirsi accolti nelle proprie fragilità e per come si è, senza dover indossare una maschera per piacere a tutti». Quello che devono fare gli adulti è cercare di «costruire insieme una comunità in cui nessuno si senta solo, perché solo attraverso l'ascolto e il dialogo possiamo davvero fare la differenza».

Toni simili da parte del sindaco Daniele Natalia, il quale si è detto «orgoglioso ed onorato di poter dare il mio contributo, nel mio ruolo istituzionale ma anche personale, per supportare questa missione di speranza e ascolto». Per il primo cittadino, quella realizzata «non è stata solo un'iniziativa socio culturale, ma un momento che lascia un segno profondo. Un percorso nato per donare - ha concluso il sindaco - per tendere la mano, per ricevere amore nel senso più autentico».

Elena Pittiglio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paolo Caronevale
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spavento a Paliano colpito da malore durante la partita

► Filippo Tajani del Ferentino, figlio del vicepremier, è caduto a terra privo di sensi e portato al "Gemelli"

Paura ieri a Paliano durante la partita con il Ferentino per il campionato di Eccellenza. Verso la fine del primo tempo il centrocampista degli amaranto Filippo Tajani, figlio del vicepremier, si è accasciato a terra privo di sensi. Il 31enne ha ripreso subito conoscenza, ma per precauzione sono stati disposti gli accertamenti. In campo è atterrata un'ambulanza per il trasferimento al "Gemelli". Nel pomeriggio il giovane ha rassicurato tutti inviando una foto poi pubblicata sui social dalla squadra. In ospedale il via vai di amici per stare vicino ai familiari. Il ministro Antonio Tajani: «Mi sono tranquillizzato un po' solo quando ho sentito la sua voce».

A pag. 39

Università, ok alla commissione interna
 Concorsi per il sostegno sotto inchiesta, nominati due esperti per le verifiche



Sono Alfredo Contieri, docente di diritto amministrativo presso l'università Federico II di Napoli, e Maria Rita Mastrullo, professoressa di Fisica tecnica meccanica sempre dell'università partenopea i due esperti esterni che dovranno stabilire la correttezza delle procedure di concorso dell'Unicas finite sotto inchiesta.

Simone a pag. 37

I dati del primo mese del 2025



Attese per esami e visite, si accorciano i tempi

Un esame diagnostico

Pernarella a pag. 37

Montecassino, il nuovo priore è lo spagnolo Jordi-Agustí Piqué

L'ABBAZIA

Gran fermento nell'abbazia benedettina più importante nel mondo. Da Sant'Anselmo di Roma arriverà a Montecassino un nuovo priore nominato dall'arcivescovo Luca Fallica. Il nuovo priore claustrale è Jordi-Agustí Piqué. Dom Jord-Agustí collaborerà a guidare l'abbazia, luogo emblematico della tradizione benedettina, insieme all'abate Luca che l'ha voluto al suo fianco. La nomina di un monaco come Jord dà un respiro internazionale all'antico cenobio. I più informati riferiscono che la missione del nuovo priore consiste nell'aprire l'attuale co-

munità monastica a monaci provenienti da altri monasteri europei. In estrema sintesi si vuole dare un profilo internazionale al luogo dove, poco meno di 1500 anni fa, San Benedetto fondò l'ordine benedettino. La nomina del priore claustrale di Montecassino è il risultato della visita canonica avvenuta di recente. Jordi-Agustí Piqué, 62 anni, è originario di Mollerussa in Spagna. Giovanissimo nel 1990 entra come monaco nell'abbazia di Montserrat. Dal 1997 al 2001 è invece Maestro di Cappella e Direttore dell'Escolania di Montserrat. Ha conseguito un baccalaureato in Lettere ed è laureato in solfeggio, pianoforte



Jordi-Agustí Piqué è il nuovo priore di Montecassino

ed organo, ottenendo il premio in Onore fine carriera in organo. È dottore in Teologia Dogmatica presso l'università Gregoriana di Roma. Dom Jordi-Agustí, oltre ad essere professore straordinario e preside del Pontificio Istituto Liturgico del Pontificio ateneo di Sant'Anselmo di cui ne è stato presidente per tre mandati, è anche consulente del Dicastero per le Cause dei Santi e autore di diverse pubblicazioni.

ALTRI TRASFERIMENTI

Se da Roma arriva il nuovo priore, primo nella storia recente ad essere nominato da un altro monastero, da Cassino potrebbero trasferirsi a Sant'Anselmo alcu-

ni giovani monaci attualmente a Montecassino. Ma quest'ultima notizia ancora non trova conferma. A congratularsi con il neo priore è la stessa comunità di Sant'Anselmo, sede di tutto l'Ordine benedettino. Sant'Anselmo si priva di un monaco capace che da oggi avrà l'importante compito di aiutare a guidare Montecassino. Il Monastero, dopo un decennio di vicende ed eventi che hanno visto gli avvicendarsi due abati e aver visto modificati i precedenti assetti, non è l'unico luogo a far registrare novità. Cambiamenti dovrebbero interessare anche la Diocesi.

SALUTE

Tempi di attesa per le visite, il nuovo anno parte bene

► Il monitoraggio aggiornato all'ultimo mese conferma il trend positivo dopo la riorganizzazione, ma restano le criticità per alcune delle prestazioni brevi

Liste di attesa, il trend positivo con cui si è chiuso il 2024 si conferma anche per l'inizio del nuovo anno. Ma restano alcune criticità per le visite e le prestazioni diagnostiche urgenti e brevi che dovrebbero essere garantite rispettivamente entro 72 ore e 10 giorni. La strada intrapresa con la riorganizzazione attuata dalla giunta regionale guidata dal presidente Francesco Rocca è quella giusta. Lo dicono i dati del portale Salute Lazio aggiornati al 2 febbraio.

Il monitoraggio viene effettuato mettendo a confronto le richieste pervenute per eseguire una visita specialistica o una risonanza con quelle effettivamente erogate. Da questo rapporto viene fuori l'Indice Tda (tempi di attesa), misurato in percentuale. I tempi di attesa sono rispettati quanto più ci si avvicina al 100 per cento. E in generale la Asl di Frosinone è vicina all'obiettivo. L'indice complessivo dei primi due mesi del 2025 è pari al 96,6% (garantite 24.037 su 24.883 prestazioni). Meglio le visite (99,7%) che le prestazioni diagnostiche (93,4%).

LE ATTESE

Restano tuttavia delle criticità. Le maggiori si registrano soprattutto per le visite e le prestazioni diagnostiche brevi, che dovrebbero essere effettuate entro 10 giorni. Ed invece, stando ai dati del primo mese del nuovo anno, per un'ecografia muscolo-tendinea o una colonscopia occorrono in media una ventina di giorni (ma prima della riorganizzazione bisognava aspettare il doppio), ancora di più per una elettromiografia agli arti (dai 25 ai 30 giorni), meglio del passato quando le liste erano chiuse. Poi



FINORA SI È RIUSCITI A GARANTIRE LA QUASI TOTALITÀ DELLE ATTIVITÀ SIA SPECIALISTICHE CHE DIAGNOSTICHE

critica un po' tutte le tipologie di risonanze dove si va dai 15 ai 30 giorni di attesa, con la sola eccezione di quella al collo per la quale si deve attendere in media una settimana, quindi sotto i tempi di legge. Ma la situazione è migliorata rispetto al passato quando bisognava aspettare il

doppio, ma anche il triplo dei giorni (oltre due mesi), se le liste non erano chiuse. Molto bene le Tac, solo per quella al gomito i tempi sfiorano di poco il (12 giorni). Anche in questo caso netti miglioramenti rispetto al passato.

LA GESTIONE DEL SISTEMA È STATA INFORMATIZZATA E CONSENTE UN CONTROLLO IN TEMPO REALE

GLI ALTRI ESAMI

Le criticità diminuiscono se si passa invece alle visite e alle prestazioni differibili, che devono essere garantite entro 30 giorni. In questo caso, stando ai dati del monitoraggio di Salute Lazio riferiti al primo mese del 2025, restano i problemi con l'elettromiografia per arto inferiore (un'attesa media di quasi 90 giorni), l'ecografia muscolo-tendinea (oltre 75 giorni), l'ecografia bilaterale della mammella (45 giorni, ma prima della riorganizzazione l'attesa era di circa 90 giorni), l'ecodoppler scrotale (circa 85 giorni). Tempi invece perfettamente nella norma per le visite e le prestazioni diagnostiche programmabili che devono essere garantite entro 90 giorni. Nel complesso, anche per le prestazioni differibili e programmabili, i tempi di attesa si sono accorciati nettamente negli ultimi mesi.

LA RIFORMA

«La riforma del sistema di prenotazione regionale Recup ha prodotto un aumento delle prestazioni erogate, con una riduzione dei tempi medi di attesa da 42 giorni nel 2023 a 31 giorni nel 2024 - aveva commentato già nei giorni scorsi il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca - Nel 2025, nei primi 15 giorni di monitoraggio, il 96,7 per cento delle prestazioni è stato garantito entro i tempi previsti». Inoltre, «abbiamo informatizzato la gestione delle liste di attesa. Dal mese di settembre l'amministrazione è in grado di monitorare quotidianamente le prestazioni di specialistica ambulatoriale che superano i tempi di garanzia previsti per le liste di attesa».

Pierfederico Pernarella

Concorso per il sostegno, nominati due esperti esterni per le verifiche

UNIVERSITÀ

Sono Alfredo Contieri, docente di diritto amministrativo presso l'università Federico II di Napoli, e Maria Rita Mastrullo, professoressa di Fisica tecnica meccanica sempre dell'università partenopea, i due esperti esterni che dovranno stabilire la correttezza delle procedure di concorso per i Tfa di sostegno dell'Unicas dopo che, lo scorso 14 gennaio, nell'ambito dell'inchiesta "Luna Viola" sono scattati gli arresti per due membri della commissione esaminatrice e per un dipendente dell'ateneo cassinate. Ai domiciliari sono finiti i professori, nonché coniugi, Giovanni Arduini e Diletta Chiusaroli afferenti al Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute e membri della commissione del Tfa. Stessa misura cautelare è stata adottata per il responsabile delle risorse umane Massimiliano Mignanelli che, secondo l'accusa, avrebbe fatto da tramite tra i due prof. e il titolare della scuola Cervantes di Sora, Giancarlo Baglione, anche lui ai domiciliari con l'accusa di aver incassato le tangenti dai corsisti riuscendo a fornire loro in anticipo le domande delle prove. L'inchiesta va avanti e non si escludono ul-

**DAL SENATO
ACCADEMICO
E DAL CDA
VIA LIBERA
ALLA COMMISSIONE
DOPO L'INCHIESTA**

teriori sviluppi.

Il rettore Marco Dell'Isola, intanto, ha voluto avviare una sorta di indagine interna per meglio comprendere quello che è accaduto.

Per questo motivo la scorsa settimana il Senato accademico ha dato l'ok al punto numero 18 all'ordine del giorno che così recita: "Nomina commissione per la verifica procedurale delle selezioni del concorso Tfa sostegno". Il rettore ha spiegato l'altro ieri ai membri del Senato accademico che ritiene opportuno per l'Ateneo porre in essere una complessiva attività di verifica procedurale delle selezioni del Tfa Sostegno, tesa a confermarne la piena trasparenza e legittimità ed eventualmente individuare possibili correttivi e misure rafforzative di prevenzione dei fenomeni corruttori.

"La commissione sarà composta da due esperti esterni" era specificato nella delibera del Senato accademico, poi approvata anche dal Consiglio d'amministrazione: un giurista esperto in Diritto amministrativo e un esperto in ambito didattico. "La scelta di affidare l'incarico a figure esterne all'Ateneo - è l'assunto - mira a garantire la massima imparzialità e oggettività nelle valutazioni". Dal Senato accademico è arrivato il disco verde, confermato il giorno successivo anche dal Cda.

LA NOMINA

E così, dopo l'ok da parte di entrambi gli organi collegiali a dare il via alla commissione, il rettore ha proceduto alla nomina dei membri. Si tratta di Alfredo Contieri, docente di Diritto amministrativo presso la

Federico II di Napoli, già professore del dipartimento di Economia e Giurisprudenza dell'ateneo cassinate, e di Maria Rita Mastrullo, professoressa della facoltà di Ingegneria dell'università Federico II di Napoli, dove è stata pro rettrice dal 2020 al 2024 e prima ancora direttrice di dipartimento. La commissione avrà il compito di verificare sull'iter procedurale del concorso del Tfa di sostegno, non solo relativamente al bando del 2022-2023 finito sotto la lente della magistratura, ma più in generale nelle procedure che si sono svolte in tutti cicli.

Mignanelli si dimette dalla commissione

Le ripercussioni anche sull'Ater

Ripercussioni anche sull'Ater di Frosinone dopo l'inchiesta sulla presunta corruzione nei concorsi per l'abilitazione dei docenti di sostegno all'università di Cassino. Il direttore delle risorse umane dell'Ateneo, Massimiliano Mignanelli, finito nelle scorse ore agli arresti domiciliari, era anche membro stabile delle commissioni che si stanno occupando delle assunzioni di nuovi dirigenti nell'azienda che gestisce l'edilizia popolare. Assunzioni che tra esposti alla Corte dei Conti e lettere di corvi in questi mesi stanno facendo parecchio chiacchierare. Il giorno dopo l'esecuzione delle misure cautelari per la vicenda



Il rettorato dell'Università



dell'università, Mignanelli (che si trovava ancora a piede libero in attesa dell'interrogatorio preventivo, così come previsto dal Ddl Nordio), ha presentato le dimissioni dalla commissione di cui ancora faceva parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul fronte giudiziario si apre intanto una settimana altrettanto importante: in giornata dovrebbe arrivare l'esito del Riesame per Giancarlo Baglione, per lui il legale della difesa Giuseppe Marino ha chiesto di revocare la misura cautelare dei domiciliari.

Stessa richiesta hanno fatto gli avvocati di Massimiliano Mignanelli - Sandro Salera e Giuseppe Cece - e dei docenti Diletta Chiusaroli e Giovanni Arduini (difesi dall'avvocato Ivano Nardozi). Per i docenti il Riesame si è già pronunciato martedì scorso ed ha negato la revoca o l'attenuazione della misura cautelare. Per Mignanelli, invece, la misura è scattata dopo l'interrogatorio preventivo, per cui la difesa ha depositato il ricorso la scorsa settimana. L'udienza di discussione è stata fissata per dopodomani.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
FROSINONE

Contattare

 **Piemme**
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmeonline.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICOSTRUZIONE

Doveva essere una normale giornata di sport, quella in programma con il derby ciociaro di Eccellenza tra Paliano e Ferentino. E invece si è trasformata in una mattina di grande spavento, ma per fortuna l'allarme è rientrato nel giro di poche ore. Filippo Tajani, 31 anni, centrocampista del Ferentino e figlio del vicepremier Antonio Tajani, sta bene dopo il malore accusato nel corso della partita. È ricoverato al "Gemelli", ma ieri sul profilo Instagram della società è apparsa una sua foto dal letto di ospedale. Ha ancor la maglia amaranto addosso, accenna un sorriso e con il pollice fa segno che ora va tutto bene.

La mattina calcistica era iniziata come da programma: squadre in campo, e una mezz'ora di calcio in cui le due formazioni non si sono di certo risparmiate. Prima è passato in vantaggio il Ferentino, grazie al calcio di rigore trasformato da Cardinali al 32'; poi il pareggio da parte dei padroni di casa con Gabrieli, al 35'. Proprio quell'azione però, è stata l'ultima del match.

IL MALORE

Mentre Gabrieli spingeva la palla in rete, a centrocampo Filippo Tajani si stava accasciando a terra. Inizialmente nessuno si era accorto di nulla, incluso l'arbitro, che ha fatto continuare l'azione; poi i primi allarmi lanciati dai calciatori in campo, con la sospensione - momentanea - del match. Dopo una mezz'ora allo stadio Tintisona di Paliano sono arrivati i soccorsi, e il centrocampista del Ferentino è stato elicottrizzato all'o-

**LA PARTITA SOSPESA
SU RICHIESTA
DEI GIOCATORI
IL CAPITANO CARDINALI:
«ABBIAMO AVUTO
MOLTA PAURA»**

Si sente male durante la partita: paura a Paliano

► Il centrocampista del Ferentino Filippo Tajani, figlio del vicepremier, si è accasciato a terra privo di sensi. Poi si è ripreso, ma per precauzione è stato portato al "Gemelli"



L'eliambulanza mentre atterra allo stadio "Tintisona" dove ieri mattina era in corso la sfida tra la squadra di casa con il Ferentino per il campionato di Eccellenza. La partita è stata sospesa al 38' del primo tempo quando Filippo Tajani si è sentito male ed è stato portato al "Gemelli"

Il post della società

I saluti di Filippo dall'ospedale

«Il nostro Filippo è nelle mani giuste! Con questa foto ci manda i suoi saluti dal Policlinico Gemelli di Roma rassicurandoci sul suo stato di salute. Forza Tajani, ti aspettiamo presto in campo». Lo scrive la società del Ferentino calcio sul proprio profilo Instagram.

spedale "Gemelli" di Roma, dove le sue condizioni sono state stabilizzate. Anche se nel momento in cui il calciatore è salito a bordo del mezzo insieme ai suoi soccorritori, era tornato ad essere cosciente, la preoccupazione, tra pubblico, atleti e dirigenti in campo, era davvero tanta. Sugli spalti è calato il silenzio, interrotto soltanto dal rumore delle pale dell'elicottero. Una volta che Tajani ha lasciato il terreno di gioco, in direzione Roma, i calciatori non se la sono sentita di continuare e la partita è stata sospesa definitivamente.

LE TESTIMONIANZE

«Quando Filippo è caduto a terra ho capito che qualcosa non andava. Insieme a ad altri giocatori siamo corsi subito attorno a lui. Gli abbiamo parlato. Era cosciente ma non apriva gli occhi e lamentava un forte dolore al collo». A parlare è Francesco Cardinali, il capitano del Ferentino, la squadra in milizia il centrocampista che ieri ha avuto un malore durante la sfida con

il Paliano. Minuti lunghissimi, in cui per la testa è passato di tutto. «Poi fortunatamente si è ripreso, ma non c'erano più condizioni per andare avanti: «Con il capitano del Paliano e gli altri giocatori - prosegue Cardinali - abbiamo parlato ed abbiamo deciso di dire all'arbitro di sospendere la gara».

Non dimenticherà facilmente la quei momenti nemmeno Cristiano Di Loreto, il mister del Ferentino, che racconta: «Finora avevo vissuto scene simili in tv, ma dal vivo, in campo, è veramente brutto. Sono rimasto senza parole, anche per il rapporto che ci lega».

Cresciuto nelle giovanili della Roma, è poi passato alla Primavera del Grosseto prima di approdare tra le altre squadre al Fondi, Palestrina, Vicovaro tra C e D. Un difensore-centrocampista dai piedi buoni con il fiuto del gol. A volerlo al Ferentino è stato il direttore sportivo, Daniele Lisi, che lo conosce molto bene e ora dice: «Lo aspettiamo presto in campo».

**Matteo Panicia
Emiliano Papilio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DIRETTORE
SPORTIVO LISI
CHE LO HA VOLUTO
CON GLI AMARANTO:
«LO ASPETTIAMO
PRESTO»**

Il viavai degli amici in ospedale Il papà: «Un grande spavento»

LE REAZIONI

«Sono cose che capitano a chi fa attività agonistica. Non era la prima volta che Filippo, per via di alcuni infortuni nel corso della sua carriera calcistica, finiva in ospedale. Ma uno spavento così grande lo abbiamo mai avuto». Ora che sa che suo figlio è fuori pericolo, il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, tira un sospiro di sollievo mentre, con tutta la famiglia, è al Policlinico Gemelli di Roma dove da ieri Filippo Tajani è ricoverato a seguito di una lipotimia durante il match del campionato di Eccellenza tra Paliano e Ferentino. Una notizia che ha destato subito preoccupazione tra gli amici, i compagni di squadra e i

colleghi del 31enne che per tutta la giornata hanno affollato il piazzale del pronto soccorso dell'ospedale in attesa di notizie sul loro amico.

GLI AMICI

Un viavai di persone, arrivate anche per sostenere i familiari del ragazzo. Tra i tanti - oltre ai vertici della società sportiva in cui gioca Tajani - anche gli ex calciatori Fabrizio Romondini e Giuseppe Incoccianti. «Loro - racconta il vicepremier Tajani - sono stati tra i tanti allenatori di Filippo che da sempre ama il calcio. Gioca da quando ha cinque anni e, nonostante gli impegni tra figli e lavoro, non ha mai smesso di giocare. Lui e il calcio sono la stessa cosa». Una passione che non ha mai abbandona-

to e che lo ha portato anche in serie B. Tanti gli aneddoti calcistici raccontati da amici e parenti durante l'estenuante attesa nel piazzale dove era presente anche Paolo Barelli, attuale presidente della Fin e capogruppo di Forza Italia alla Camera. Tutti - guardando il video che ha ripreso l'esatto momento in cui Filippo Tajani è caduto a terra - si chiedono come sia stata possibile una cosa del genere. «Non ha mai avuto particolari problemi di salute», ripete più volte il vicepremier. E lo confermano anche Daniele Lisi e Vittorio Fichici, rispettivamente direttore sportivo e presidente del Ferentino che erano presenti alla partita e hanno immediatamente avvertito Antonio Tajani dell'accaduto. «Mi hanno chiamato subito e mi han-



Antonio Tajani all'esterno dell'ospedale "Gemelli"

**IL MINISTRO:
«SOLO QUANDO
HO SENTITO
LA SUA VOCE
MI SONO UN PO'
TRANQUILLIZZATO»**

no fatto parlare con Filippo, solo quando ho sentito la sua voce mi sono un po' tranquillizzato», dice il ministro raccontando che tra i suoi primi pensieri ci sono stati i nipotini, i due figli di Filippo che «sono ancora molto piccoli». Ora il premier, così come tutta la sua famiglia, spera solo che il figlio possa uscire il prima possibile dall'ospedale.

IL PRIMARIO

A rassicurare sulle condizioni di salute del giocatore anche Francesco Franceschi, primario del reparto di medicina di urgenza del Gemelli spiegando che «i valori sono al momento stabili e il paziente non è in pericolo di vita. Ma bisognerà osservarlo e vedere come evolverà la situazione». Una vicenda che ha preoccupato il mondo sportivo e non solo. Tanti i messaggi di vicinanza che la famiglia del vicepremier ha ricevuto nelle ore successive all'incidente.

Luisa Urbani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bestiame lasciato incustodito, tornano le proteste ad Anagni

IL CASO

Torna per l'ennesima volta a farsi sentire ad Anagni, in località Monti- Fucigno, situata alla periferia della città dei papi, l'emergenza legata al disagio provocato dagli animali che pascolano e si muovono in libertà nelle campagne della zona. L'ultimo avvistamento c'è stato appena due giorni fa. Decine di mucche e cavalli che, ormai da diversi anni, continuano a circolare, con gli evidenti disagi in termini di sicurezza per gli automobilisti e per i residenti. Un problema che, ormai da tempo, è sulla bocca di tutti. Ma che è diventato di nuovo attuale negli ultimi giorni per il moltiplicarsi delle nuove segnalazioni. Numerosi avvistamenti legati ad un centinaio di capi che vagano da soli, lasciati in libertà lungo il territorio della zona, con tutti i rischi, come

detto, in termini di sicurezza e per l'ambiente circostante. Non si contano le petizioni fatte dai cittadini della zona; petizioni e richieste che, nel corso dei mesi, sono state inviate ufficialmente all'amministrazione



**IL PROBLEMA
IN LOCALITÀ
MONTI FUCIGNO
I BOVINI SONO
UN RISCHIO PER
GLI AUTOMOBILISTI**

comunale, e diffuse anche attraverso i social. In alcune circostanze la presenza degli animali ha creato diversi rischi alla circolazione, ad esempio, degli autobus scolastici che passano in zona; autobus che, in alcune circostanze, sono stati costretti a cambiare il loro itinerario proprio per gli animali presenti lungo il tratto di strada. L'amministrazione comunale ha fatto sapere da tempo di aver già posto in essere alcune ordinanze per facilitare la risoluzione del problema. Non da oggi; già nel 2019 l'attuale cittadino Daniele Natalia aveva già disposto, tramite apposita ordinanza, il sequestro degli animali vaganti nella zona. Un'ordinanza che però, sempre secondo quanto hanno fatto presente i residenti della zona, non è stata mai attuata concretamente.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE, ALTRA SCONFITTA

► I giallazzurri giocano con generosità, ma non concretizzano le occasioni: la rete di Kvernadze arriva troppo tardi

► La salvezza è più lontana: zona playoff a quattro lunghezze. Rinforzi, oggi chiude i battenti la finestra invernale del mercato

BARI 2
FROSINONE 1

BARI (3-4-2-1): Radunovic; Mantovani, Pucino (16'pt Vicari), Obaretin; Favasuli, Bellomo (59' Saco), Benali (74' Maiello), Maita; Dorval, Falletti (59' Bonfanti); Favilli (74' Pereiro). A disp.: Pissardo, Marfella, Tripaldelli, Manzarì, Simic. All.: Longo
FROSINONE (3-5-2): Cerofolini; Bettella (46' Kvernadze), Bracaglia, Monterisi; Oyono A., Oyono J., Darboe (85' Pecorino), Koutsoupias (61' Tsadjout), Begic (46' Cichella); Partipilo, Ambrosino (75' Barcella). A disp.: Sorrentino, Frattali, Hegelund, Ghedjemis, Vural, Szyminski, Lusuardi. All.: Greco
Arbitro: Cossò
RETI: 49'pt Favilli, 73' Bonfanti, 95' Kvernadze.
Note: ammoniti Partipilo, Benali, Bettella, Oyono J., Maita. Spettatori: 12.105 (ospiti: 69)

SERIE B

Il Frosinone esce immeritatamente battuto dal "San Nicola" di Bari in una gara dove ha messo in mostra generosità e voglia di fare la partita, ma nella quale non è stato aiutato dalla fortuna e dalla cronica imprecisione in fase di finalizzazione. È finita 2-1 per i locali con reti su rigore di Favilli allo scadere del primo tempo e di Bonfanti nel secondo tempo, con il gol canarino arrivato dopo innumerevoli tentativi solo al 93' con l'ottimo Kvernadze. Il Frosinone ha fatto ad ampi tratti la partita, costruendo e tirando in porta più dei padroni di casa, ma alla fine esce battuto. Lampi di riscatto dal bagnatissimo "San Nicola", dunque, per mister Greco, ma la classifica si fa ancora più preoccupante. Dopo la Sampdoria, anche Salernitana e Sudtirol ieri hanno vinto i rispettivi impegni ed ora i giallazzurri sono sempre penultimi a quota 21 punti dopo 24 partite, ma con il quartultimo posto (quello che varrebbe i play-out) distante ora quattro lunghezze ed il 15mo posto del Cittadella sei. Oggi si chiuderà il mercato. Vedremo se e chi arriverà, anche alla luce di quanto fatto vedere a Bari dalla squadra.

Greco non propone sorprese nel suo undici iniziale, con Bettella al posto dello squalificato Biraschi in difesa. A centrocampo i gemelli Oyono occupano le corsie esterne, mentre al centro c'è Darboe affiancato da Begic e Koutsoupias. Davanti si affida alla coppia Ambrosino-Partipilo. Ed il Frosinone parte bene, costruisce molto ed al 25' con Begic da fuori area impegna Radunovic. Ci prova anche Partipilo al 33', ma anche in questa occasione il suo tiro è facile preda del portiere barese. Altra bella occasione dei canari al 37' con Begic, uno dei migliori nella prima parte di gara, che recupera palla a centrocampo e fa partire il contropiede con Ambrosino, la cui galoppata centrale favorisce Partipilo che però calcia male dal limite. Poco dopo ci prova anche Darboe, sempre dal limite, con Radunovic che blocca bene l'insidioso pallone. Al 44' l'episodio che cambia il volto del match. Bettella, già ammonito nei primi minuti, interviene fallosamente in scivolata su Dorval involontosi sulla sinistra proprio sulla linea dell'area. In un primo momento l'arbitro fischia la punizione, ma dopo un lungo check al Var



A lato il rigore trasformato da Favilli per l'1-0, in alto la delusione di Darboe al termine del match. A destra Bonfanti contrastato da due giocatori giallazzurri



Minelli vede dentro l'area il tocco di Bettella e cambia la decisione dell'arbitro. Calcio Favilli di potenza e precisione ed è 1-0 dei galletti. Il Frosinone va al riposo immeritatamente in svantaggio dopo aver controllato la partita per tutto il primo tempo ed aver avuto anche numerose occasioni per passare in vantaggio. Al rientro Greco lascia negli spogliatoi Bettella e Begic, inserendo Cichella e Kvernadze e ridisegnando così la sua squadra con il 4-3-3. Il Frosinone inizia bene anche il secondo tempo, trovando subito una favorevole occasione con

Partipilo il quale, dopo aver aggirato Radunovic, vede respingersi il suo tiro da Obaretin davanti la porta. Tsadjout, appena entrato, di testa cerca di correggere in rete il buon cross di Kvernadze, ma impatta male rubando anche il tempo all'accorente Partipilo. Al 66' il

LE PAGELLE

Bettella, giornata no. Kvernadze dà la spinta

CEROFOLINI 6
Praticamente mai impegnato ed incolpevole sulle due reti avversarie.

BETTELLA 4,5
Inizia con un giallo forse troppo penalizzante, poi ci mette del suo con l'intervento scoordinato che non evita il rigore.

MONTERISI 6
Prestazione sufficiente la sua. Sul gol in movimento paga lo sbilanciamento in avanti della squadra in quel momento.

BRACAGLIA 6
Viene spesso messo in difficoltà dal dinamismo dagli esterni biancorossi ma alla fine se la cava con sufficienza.

J. OYONO 5,5

L'ammonizione del primo tempo ed il dinamismo di Dorval sulla sua fascia lo mettono spesso in affanno, in una partita nella quale è costretto agli straordinari per coprire l'ampio settore del campo a lui devoluto soprattutto con il 4-3-3 finale.

KOUTSOPIAS 5,5
Cerca di mettere ordine alla fase di impostazione giallazzurra ma non è esente da errori.

DARBOE 6
Partita sufficiente per il gambiano che si procura un paio di occasioni e soprattutto movimenta tanti palloni.

BEGIC 6
Un buon primo tempo per lui. Dai suoi piedi partono interessanti azioni offensive ed occasioni da gol.

A. OYONO 5,5
Non riesce ad incidere in fase offensiva, ma è costretto ad un surplus di lavoro per coprire la fascia sinistra.

PARTIPILO 5,5
Non gli mancano volontà e carattere, si fa trovare in numerose azioni ma pecca di precisione e cinismo in fase di finalizzazione.

AMBROSINO 6
Fa un grosso lavoro soprattutto per la squadra. Trova comunque un prezioso spunto che avrebbe meritato maggior fortuna.

CICHELLA 6
Si rivede dopo un po' di tempo il giovane di scuola canarina, chiamato nell'intervallo per subentrare a Begic. Non sfugge.

KVERNADZE 7
Il migliore tra i giallazzurri. Con il suo ingresso ad inizio secondo tempo cambia il passo della squadra. Gol in contropiede nel recupero a risultato purtroppo acquisite.

TSADJOUT 5
Entra al 65' quando Greco innesta la trazione anteriore. Non sfrutta una buona occasione, mentre da un suo appoggio prevedibile scaturisce la ripartenza per la seconda rete pugliese.

BARCELLA e CICHELLA 6
GRECO 6
Prepara e legge bene la gara. Gli episodi e la mancanza di qualità negli ultimi trenta metri non gli danno una mano.

Frosinone rischia di rimanere in dieci quando l'arbitro Cossò, insufficiente la sua direzione, estrae il rosso per Jeremy Oyono per un fallo su Favilli, poi corretto dal Var. Entra anche Barcella per Ambrosino, ma al 73' arriva la rete del raddoppio barese. Contropiede su intercetto in zona difensiva di Mantovani, Favilli dalla destra vede l'inserimento di Bonfanti, lo serve e la punta, recente acquisto del Bari, supera Cerofolini con un tocco di prima. Il gap immeritato diventa a questo punto pesantissimo da recuperare, anche per via di un terreno reso ai limiti della praticabilità dalla incessante pioggia. Il gol del Frosinone arriva al 95' con Kvernadze che raccoglie l'assist di Tsadjout dopo un rilancio sbagliato del portiere pugliese, ma ormai è troppo tardi. Per la rimonta non c'è più tempo.

Al. Bi.

Alessandro Biagi

Greco: «Situazione difficile, ma io ci credo. Abbiamo le qualità per centrare l'obiettivo»

SPOGLIATOI

Un Frosinone volenteroso, ma ancora una volta inefficace, incapace di tradurre in gol le occasioni create, continua a restare nei bassifondi della classifica, con gli avversari diretti che invece corrono. Al termine del match contro il Bari, bravo a tramutare in rete le pale-gol create, mister Leandro Greco, che non molla, rilancia, cercando di vedere i pochi aspetti positivi di una situazione non facile: «Siamo messi male, ma bisogna ragionare su ciò che serve per dare fiducia alla squadra. Non è semplice ma allo stesso tempo non è impossibile. Io ci credo ciecamente soprattutto dopo stasera. Come detto in settimana, non sono la persona che molla nelle difficoltà. In questo momento vedo l'occasione per il gruppo di smentire tutto ciò che gli viene detto. Ci buttiamo

nel lavoro con grande convinzione per poter lottare. Questa squadra qui l'ho presa che aveva solo sei punti. Stiamo passando un periodo in cui non riusciamo ad ottenere ciò che vogliamo. Adesso possiamo scegliere due strade: contestare questi ragazzi fino alla fine oppure ci compattiamo tutti quanti dando loro una mano. Io garantisco che la squadra sta dando tutto, dopodiché si può decidere ciò che sia giusto fare. Io sono abituato a lottare piuttosto che criticare».

Un Frosinone che è riuscito ad esprimersi meglio nel secondo tempo, quando Greco con i cambi ha anche mutato l'assetto tattico della squadra. Il mister giallazzurro la vede così: «Come sapete con me hanno giocato tutti. Ovviamente qualcuno di più rispetto ad altri, ma chiunque del gruppo per me è importante. Ci vuole tanta energia fisica e mentale in questo pe-

riodo quindi i vari Cichella e Barcella sono entrati molto bene in partita. Il cambio del modulo è stato dettato dalle caratteristiche dei giocatori. La squadra a me è piaciuta, dobbiamo continuare a martellare con la consapevolezza che abbiamo nelle nostre corde le qualità per raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissati». Infine, sul mercato, che chiude oggi a mezzanotte e che potrebbe portare qualche rinforzo last minute alla corte del mister del Frosinone: «Del mercato ne parla il direttore. Io sono contento e soddisfatto di questo gruppo. Ho dei ragazzi che mi seguono e l'hanno dimostrato al di là degli alti e bassi che hanno avuto. Oggi hanno fatto una prestazione importante ma il risultato ci penalizza. Io da allenatore non mi baso solo sui risultati altrimenti non potrei fare questo lavoro».

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mister Greco davanti alla panchina sotto la pioggia incessante caduta sul "San Nicola"

SERIE B

RISULTATI

Bari-Frosinone	2-1
Carrarese-Brescia	1-2
Catanzaro-Cosenza	0-2
Cittadella-Spezia	0-2
Modena-Mantova	1-1
Palermo-Pisa	1-2
Salernitana-Cremonese	3-0
Sampdoria-Cosenza	1-0
Sassuolo-Juve Stabia	2-0
Sudtirol-Roggiana	2-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	35	24	17	4	3	153	25
PISA	34	24	16	5	3	141	20
SPEZIA	34	24	13	9	2	138	15
CREMONESE	32	24	10	7	7	124	25
CATANZARO	35	24	7	14	3	132	25
BARI	33	24	7	12	5	127	22
JUVE STABIA	33	24	8	9	7	125	28
PALESTRO	30	24	8	10	6	125	23
MODENA	30	24	6	12	6	131	30
CESENA	30	24	8	6	10	132	34
BRESCIA	28	24	6	10	8	131	34
REGGIANA	28	24	7	10	7	124	28
MANTOVA	28	24	6	10	8	129	34
CARRARESE	27	24	7	6	11	121	30
CITTADELLA	27	24	7	6	11	119	36
SAMPORIA	25	24	5	10	9	128	35
SUDTIROL	25	24	7	4	13	128	39
SALERNITANA	24	24	6	4	13	123	33
FROSINONE	22	24	4	9	11	119	36
COSENZA (4)	18	24	4	10	10	122	30

PROSSIMO TURNO 8 FEBBRAIO

Brescia-Salernitana 7/2 ore 20.30, Cosenza-Carrarese ore 15, Frosinone-Catanzaro ore 15, Mantova-Sassuolo ore 15, Pisa-Cittadella ore 15, Sampdoria-Modena ore 17.15, Cremonese-Sudtirol 9/2 ore 15, Reggiana-Cosenza 9/2 ore 15, Spezia-Palermo 9/2 ore 15, Juve Stabia-Bari 9/2 ore 17.15

MEGA

LATINA, IL KO COMPLICATA L'OBIETTIVO SALVEZZA

► A Messina una sconfitta che pesa enormemente sul cammino dei nerazzurri. Ora sono finiti tutti i bonus: venerdì sera bisogna vincere la sfida con la Cavese

SERIE C

Una brutta botta, un ko che inevitabilmente condiziona il cammino del Latina Calcio 1932. La sconfitta subita in rimonta a Messina fa male, anche perché la giornata era iniziata secondo i migliori propositi ed è terminata invece nel peggiore dei modi. Dopo tre successi consecutivi, contro Casertana, Taranto e Turrís, la squadra sembrava aver trovato il modo di sistemare una stagione iniziata male, ma che, proprio dopo il ko con i corallini, aveva messo i pontini in una situazione di classifica più serena, con i play out a sei punti di distanza e, addirittura, i play out a tre lunghezze. Qualcosa di impensabile solo poco prima di Natale. Così come era impensabile immaginare a tre ko di seguito, due dei quali arrivati contro formazioni che stanno lottando con il Latina per evitare l'unico play out che verrà disputato in stagione, considerate le situazioni di Taranto e Turrís, ormai fuori dai giochi.

È invece la tappa di Foggia, la sconfitta interna con l'Avellino, e la caduta di sabato a Messina hanno rimesso tutto in discussione, con il Latina che oggi, salvo miracoli (in programma alle 15 c'è Taranto - Casertana) tornerà quasi ultimo in classifica, con tutte le conseguenze del caso.

BEFFA

In riva allo Stretto è accaduto qualcosa che mai si era visto in stagione. I nerazzurri che dopo appena un minuto di gioco vanno in vantaggio, grazie al vantaggio trasformato da Petermann, ma incapaci di gestire il punteggio, rimediando un ko che gene-



I nerazzurri sono stati sconfitti a Messina nonostante il vantaggio iniziale grazie al penalty trasformato da Petermann. Ora la strada è in salita.

ra malcontento e frustrazione. Anche perché nei primi venti minuti, dopo essere andati avanti, i nerazzurri avrebbero potuto raddoppiare, se solo avessero sfruttato con maggiore lucidità gli spazi concessi da una Messina che si era ben presto allungato alla ricerca del pareggio. Il detta-

gio ha fatto la differenza, specie nella rifinitura e nella freddezza sotto porta. Come quando, ad esempio, Ekuban non ha saputo servire con i tempi giusti Petermann o, ancor di più, quando nella riprese, sul punteggio di parità, il Latina ha clamorosamente fallito la palla del nuovo

vantaggio con una situazione comoda di tre contro uno in area di rigore avversario dopo un break di Petermann, costantemente nel vivo dell'azione. In partite così, il particolare fa la differenza e finisce per decidere e incidere. Il calcio di rigore concesso al Messina, che ha portato poi al pareg-

SERIE C GIRONE C

RISULTATI

Avellino-Turrís	3-1
Benevento-Monopoli	oggi ore 20.30
Cavese-Team Altamura	1-1
Cerignola-Catania	2-0
Giugliano-Foggia	2-1
Messina-Latina	2-1
Pizzerno-Juventus NG	1-1
Sorrento-Crotone	2-1
Taranto-Casertana	oggi ore 15
Trapani-Potenza	4-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CERIGNOLA	48	25	13	9	3	40	24
MONOPOLI	47	24	13	8	3	32	13
AVELLINO	46	25	12	10	3	45	20
BENEVENTO	45	24	13	6	5	44	23
POTENZA	42	25	11	9	5	42	30
CROTONE	40	25	11	7	7	48	35
PIZZERNO	35	25	8	11	6	29	20
CATANIA (-1)	35	25	9	9	7	38	28
TRAPANI	35	25	9	8	8	41	30
SORRENTO	34	25	9	7	9	24	30
GIUGLIANO	34	25	10	4	11	29	35
TEAM ALTAMURA	32	25	8	9	8	31	33
JUVENTUS NG	31	25	8	7	10	28	34
CAVESE	29	25	7	8	10	26	27
FOGGIA	29	25	7	8	10	26	31
LATINA	28	25	7	5	13	37	37
CASERTANA	24	24	4	12	8	18	27
MESSINA	23	25	5	8	12	21	40
TURRÍS (-1)	8	25	3	8	14	14	41
TARANTO (-18)	6	24	3	4	17	13	51

PROSSIMO TURNO 8 FEBBRAIO
Casertana - Cerignola 10/2 ore 20.30; Crotone - Potenza ore 17.30; Foggia - Avellino ore 17.30; Juventus NG - Benevento 9/2 ore 12.30; Latina - Cavese 7/2 ore 20.30; Messina - Pizzerno ore 15; Monopoli - Catania 9/2 ore 15; Sorrento - Taranto ore 17.30; Team Altamura - Giugliano ore 17.30; Turrís - Trapani ore 15.

di Luciani, è sembrato generoso (episodio che ha scatenato la rabbia del tecnico Roberto Boscaglia nel finale di partita), ma già prima del pari giallorosso, il Latina aveva rischiato in diverse occasioni di subire l'1-1 (due reti annullate per offside). Poi, però, nella ripresa, quando il Messina ha aumentato il peso specifico in avanti inserendo una seconda punta come Costantino, il Latina ha subito meno, riconquistando l'iniziativa, dando la sensazione di poter passare. Ma la macroscopica chance fallita tra Petermann e Ekuban, ha dato morale ai padroni di casa che nell'unica vera situazione offensiva del secondo tempo, ha colpito con Garofalo. Errore di piazzamento in occasione di una posizione da trequarti e marcatura blanda che ha permesso al Messina di capovolgere la situazione. Dal potenziale +9 sui rivali, dopo il penalty trasformato da Petermann, al +3 (con scontro diretto a sfavore) nel giro di 71 minuti.

La classifica piange, il malcontento è diffuso, l'amarezza è ai massimi livelli, ma proprio adesso che il Latina si è infilato di nuovo nel tunnel, non si può crollare. Anche perché venerdì sera al Francioni c'è un esame da superare per non trasformare in un incubo il finale di stagione. La sfida contro la Cavese, al momento a +3, somiglia sempre di più a uno scoglio a cui aggrapparsi per non affogare in piena tempesta. Il tempo dei bonus è terminato. Così come scade oggi a mezzanotte quello del calciomercato. Con il Latina a caccia di ultimi colpi per sistemare definitivamente la rosa.

David Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sora domina, ma il successo sfuma allo scadere

SORA 1
ANCONA 1

SORA: Simoncelli, Ippoliti, Filì, Marchetti, Gemini, Salvati, Di Gilio, Di Prisco (28' st Rao), Pacchioni (23' st Gomez), Stampete (42' st Pagni), Seck (15' st Baucò - 36' st Mellini). A disp.: Bianco, Ferrari, Tortora, Fagotti, All. Schettino

ANCONA: Leukzemis, Rovinelli (26' st Bellucci N.), Pecci, Alluci, Magnanini, Codromaz, Useini (41' st Azurrunwa), Sare (11' st Varriale), Bugari (27' st Marino), Gulinatti (32' st Martiniello), Battistini, All. Gadda. Reti: 31' st Gomez, 44' st Battistini. Espulso al 63' Varriale: ammoniti Gemini, Schettino, Rovinelli, Codromaz, Magnanini.

SERIE D

FROSINONE Il Sora domina la partita, ma al 90' si fa raggiungere dall'Ancona ridotto in dieci nell'unico tiro in porta dei dorici. Se alla vigilia un pareggio contro la terza in classifica sarebbe stato ben accetto, dopo l'1-1 finale prevale il rammarico per i due punti persi rispetto a quello guadagnato, che comunque muove la classifica grazie al quarto risultato utile consecutivo. Nel primo tempo Sora fermato dal portiere ospite Leukzemis (migliore in campo) che stoppa il tiro di Pacchioni all'11', la conclusione ravvicinata di Stampete al 29' e la gran girata dalla distanza di Seck al 33'. Nella ripresa meno occasioni, ma più emozioni. Al 18' Ancona in dieci per l'espulsione di Varriale, entrata in campo da pochi minuti, reo di aver scalciato Di Gilio. Al 23' Pacchioni deve lasciare il campo per una botta al capo dopo uno scontro di gioco e viene sostituito da Gomez, che si rivelerà decisivo. Al 31' Sora in vantaggio: Stamb-

SERIE D GIRONE F

RISULTATI

Atletico Ascoli-Narinese	3-0
Chieti-Vigor Senigallia	1-1
Civitavecse-Avezzano	0-3
Fermana-Aquila	1-2
Recanatese-Roma City	3-2
Sambenedettese-Fossombrone	0-0
Sora-Ancona	1-1
Teramo-Isernia	4-1
Termoli-Castelfidardo	3-3

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SAMBENEDETTESE	53	22	18	5	3	47	12
LAQUILA	43	22	12	7	3	31	20
TERAMO	41	22	11	8	3	33	19
CHIETI (-1)	38	22	9	9	3	35	24
ANCONA	37	22	11	4	7	24	18
FOSSOMBRONE	32	22	8	8	6	28	24
ATLETICO ASCOLI	30	22	8	6	8	26	28
CASTELFIDARDO	29	22	8	5	9	27	24
VIGOR SENIGALLIA	27	22	6	9	7	34	24
RECANATESE	27	22	7	6	9	28	33
AVEZZANO	27	22	8	3	11	20	27
SORA	25	22	5	10	7	19	27
ROMA CITY	22	22	6	5	11	22	24
TERMOLI	22	22	5	7	10	22	30
FERMANA (-2)	21	22	5	8	9	18	24
CIVITAVECCHIESE	20	22	4	8	10	16	27
ISERNIA	20	22	4	8	10	20	41
NOTARESCO	15	22	3	6	13	19	31

PROSSIMO TURNO 9 FEBBRAIO
Ancona-Teramo; Avezzano-Termoli; Castelfidardo-Sora; Fossombrone-Civitavecchiese; Isernia-Chieti; Aquila-Atletico Ascoli; Narinese-Recanatese; Roma City-Sambenedettese; Vigor Senigallia-Fermana

pete lancia il neo entrato Baucò, che si inverte verso la porta e conclude, respinta di Leukzemis, ma Gomez con il tap-in insacca. Primo gol per lui in maglia bianconera. Al 36' si infortuna Baucò, sostituito da Mellini (esordio per lui in maglia bianconera), al 42' anche Stampete deve uscire. Il Sora non riesce a controllare il risultato e al 44' l'Ancona pareggia con Battistini, che supera Simoncelli dopo il mancato rinvio di testa di Gemini, che serve involontariamente l'attaccante dorico.

Il Terracina torna a esultare nel derby contro l'Anzio

ANZIO 0
TERRACINA 2

ANZIO 1924: Perna, Bartolotta (13' st Minnoci), Buatti, Cori, De Luca, Di Mino, Gennari (23' st Fusco), Laribi (23' st Galati), Maini (1' st Benciavagn), Pompei (13' st Valentini), Sirignano, Allenatore Guida.

TERRACINA: Uva, Franco, Schiavino, Altobelli, Tonni (30' st Mazzon), Martini, Pecchia, Riccio (24' st Elia), Sada, Capone (31' st Piedra), Jelicicanin (13' st Aquino), Allenatore Palo.

SERIE D

LATINA Ecco finalmente lo squillo di tromba del Terracina. Dopo un girone di ritorno iniziato con il piede sbagliato con tre sconfitte ed un pareggio e un 2025 ancora a secco di successi, ieri i tigrini si sono ampiamente riscattati dal periodo complicato battendo in trasferta per 2-0 l'Anzio, sul neutro del "Domenico Bartolotta" di Cisterna. L'atteso derby laziale è stato deciso dalle reti del neo acquisto Jelicicanin, l'attaccante argentino di Buenos Aires, a segno su rigore al 44' del primo tempo, e dall'altra punta Aquino, allo scadere del match. Un blitz fondamentale dei tigrini contro una squadra che alla vigilia occupava la settima posizione (ora ottava, ndr) in classifica nel girone G, che arriva a distanza dell'ultima affermazione centrata lo scorso 22 dicembre contro la Flegrea Puteolana, che potrebbe segnare l'inizio della risalita della compagine pontina. È questo a chiusura



Il tecnico Antonio Palo

di una settimana movimentata e molto calda sul fronte mercato con una serie di colpi a ripetizione e di partenze che hanno quasi rivoluzionato la rosa. Il tecnico Antonio Palo ha fatto debuttare in partenza le new entry Schiavino, Altobelli (un gradito ritorno in maglia biancoceleste) e Jelicicanin, con gli altri due Mazzon e Piedra, entrati nel secondo tempo. Una vittoria preziosissima, la quinta stagionale, per il Terracina che sale al 27' ultimo posto in classifica a quota 22 ex aequo con Atletico Lodigiani e Atletico Uri e con quattro lunghezze di vantaggio su Sarabus Ogliastro-Ilivamaddalena. L'uscita dalla zona rossa, occupata dal Monterotondo dista appena quattro punti. Domenica 9 febbraio al "Colavolpe" sbarcheranno gli isolani dell'Ilivamaddalena, un incrocio chiave per la pericolante lotta salvezza con l'obiettivo di dare continuità.

Cassino vince e allunga in vetta Abreu, altra rete

CASSINO 3
COS SARRABUS 0

CASSINO: Stellato, Croce, Maciarliello, Mele, Coccorchio, Filippini, Tribelli (79' Onesto), Valente, Bellucci (56' Senesi), Herrera (72' Carbone), Abreu (87' Carnevale). A disp.: Lovocchic, Carcione, Mirto, Caiazzo, Rossi, All. Carcione.

COSTA ORIENTALE SARDA: Xaxa, Derballi, Rossi, Severgnini, Piseddu (85' E. Loi), Sulis, Floris, Morlando (73' Boi), A.Loi, Romano, Pinna. A disp.: Floris, Concas, Demontis, Caferra, Capapano, Marras, Mammì, All. Pinna. Arbitro: Maresca di Napoli.

SERIE D

FROSINONE Il Cassino supera al "Salveti" la Costa Orientale Sarda, ottiene il suo ventesimino risultato utile consecutivo e allunga in classifica. Il tecnico Carcione deve rinunciare in difesa a Raucic e Lazzerata, squalificati. Dal 1' c'è spazio per Croce. In avanti con Abreu ci sono Valente e Bellucci. Nella prima parte del match gli azzurri faticano a impostare il gioco e a rendersi pericolosi anche perché l'Urì sardo è ben messo in campo. Gli ospiti si fanno vivi dopo 6' con un sinistro di Severgnini. I ritmi non sono certo alti e bisogna attendere il 37' per un'occasione per la squadra di casa: Valente semina il panico sulla tre quarti e serve un pallone in area, ma Rossi sventa. Il Cassino preme, la difesa sarda si salva in un paio di circostanze, ma sul tramonto della prima frazione arriva il vantaggio. Cross dalla sinistra di Maciarliello, la palla finisce sui piedi di Sulis che è maldestro nel deviare nella propria porta

SERIE D GIRONE G

RISULTATI

Acido-Terracina	0-2
Atletico Uri-Gelbison	0-3
Cassino-Sarabus Ogliastro	3-0
Guidonia Montecelio-Savona	6-1
Ilivamaddalena-Cynthialbalonga	0-1
Latte Dolce-Sarone	0-1
Puteolana-Paganese	0-1
Real Monterotondo-Dibia	0-0
Trastevere-Atletico Lodigiani	2-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
CASSINO	45	22	12	9	1	30	13
GELBISON	42	22	12	6	4	37	24
GUIDONIA MONTECELIO	40	22	11	7	4	24	18
PUTEOLANA	38	22	11	7	4	27	21
ATLETICO LODIGIANI	36	22	8	8	6	28	33
CYNTHIALBALONGA	35	22	10	4	8	25	23
SARABUS OGLIASTRO	31	22	9	5	8	23	21
ANZIO	30	22	8	6	8	27	31
LATTE DOLCE	29	22	8	5	9	28	35
TRASTEVERE	28	22	8	5	9	18	35
SAVONA	28	22	8	5	9	22	28
R. MONTEROTONDO	26	22	7	5	10	23	21
OLBIA	23	22	8	5	9	11	28
ATLETICO URI	22	22	4	10	8	12	33
ATLETICO LODIGIANI	22	22	5	10	7	28	33
TERRACINA	22	22	5	7	10	32	33
ILIVAMADDALENA	18	22	4	8	10	20	38
SARABUS OGLIASTRO	18	22	4	6	12	17	36

PROSSIMO TURNO 9 FEBBRAIO
Atletico Lodigiani-Real Monterotondo; Cynthialbalonga-Latte Dolce; Gelbison-Puteolana; Olbia-Cassino; Paganese-Trastevere; Sarone-Atletico Uri; Sarabus Ogliastro-Guidonia Montecelio; Savona-Anzio; Terracina-Ilivamaddalena

con la sfera che tocca il palo e si infila in rete. Nella ripresa gli ospiti ci provano di testa con Pinna, il Cassino sfiora più volte il raddoppio. Sfora Stellato poco più tardi a negare il pareggio ai sardi. All'83' il Cassino raddoppia con la tredicesima rete in campionato di Abreu, bravo a intercettare un disimpegno errato di un difensore isolano e a involarsi verso Xaxa. L'attaccante lusitano lascia il posto a Carnevale che in pieno recupero firma il 3-0.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della partita tra la Benacquista Assicurazioni Latina Basket e la Fabo Herons Montecatini

BLACKOUT BENACQUISTA SCONFITTA CHE BRUCIA

► Per i pontini troppi momenti di distrazione: in casa contro la Fabo Herons finisce 68 a 50 per gli ospiti. Servirà un riscatto con la Malvin Psa Sant'Antimo

BENACQUISTA LATINA 50
HERONS MONTECATINI 68

Benacquista Assicurazioni Latina: Paci 12 (6/7, 0/0), Merletto 10 (1/3, 2/3), Mennella 10 (2/4, 1/3), Rossi 6 (1/3, 1/3), Guastamacchia 5 (1/3, 1/3), Ambrosetti 3 (1/4, 0/3), Caffaro 2 (0/6, 0/0), Thioune 2 (1/2, 0/0), Giancarli 0 (0/2, 0/2), Tarozzi 0 (0/0, 0/0), Tomcio 0 (0/2, 0/0) Tiri liberi: 9 / 14 - Rimbalzi: 36 7 + 29 (Caffaro 12) - Assist: 6 (Paci 3)

Fabo Herons Montecatini: Chiera 16 (1/7, 3/4), Natali 16 (3/6, 3/6), Klyuchnyk 12 (3/7, 0/2), Benites Vicente 9 (1/4, 2/6), Mastrangelo 8 (3/7, 0/2), Trapani 3 (0/1, 1/3), Arrigioni 2 (1/5, 0/2), Dell'Uomo 2 (1/1, 0/3), Giannozzi 0 (0/0, 0/0), Amintò 0 (0/0, 0/0) Tiri liberi: 15 / 20 - Rimbalzi: 40 11 + 29 (Klyuchnyk, Arrigioni 10) - Assist: 11 (Trapani 4).

BASKET B

LATINA Un terzo quarto da appena 4 punti in 10 minuti costa la seconda sconfitta consecutiva alla Benacquista Assicurazioni Latina Basket, che si arrende in casa a Ferentino alla Fabo Herons Montecatini sul punteggio di 68 a 50 per gli ospiti. L'avvio di partita è molto equilibrato, con i pontini che trovano il loro primo vantaggio poco prima della metà del quarto, malgrado una mira non proprio impeccabile. Montecatini, però, non ci sta, e torna subito davanti nel giro di appena un minuto, allungando a +3 a 52*9

(8-11). Tuttavia, anche le percentuali degli ospiti non sono così esaltanti (addirittura 0/7 da 3), con la prima tripla del rientrante Tommaso Rossi che regala il pareggio ai laziali (11-11). I latinensi continuano a spingere e, quando suona la prima sirena, sono loro a chiudere in vantaggio sul 18-17. La prima tripla che stappa il canestro stregato degli ospiti arriva in avvio di seconda frazione, permettendo loro di rimettere nuovamente il muso avanti. Montecatini si sblocca e mette a referto il suo primo, vero tentativo di fuga, scappando a +8 da Latina (18-26) e costringendo coach Martellosi a chiamare il time-out per riordinare le idee dei suoi. Malgrado ciò, a 6'10" del secondo quarto i padroni di casa sono ancora fermi ai 18 punti segnati nel primo, a secco di canestri da quasi cinque minuti. Serve la tripla di Mennella per risvegliare i suoi dal torpore, ancora dietro di 10 lunghezze a 4'20" dalla pausa lunga. Per tentare a galla, invece, è necessaria quella da oltre l'arco di Ambrosetti, mentre il successivo canestro di Rossi riporta Latina in partita, a -4 dai toscani. Quando arriva l'intervallo, poco dopo l'ultima "bomba" di Trapani, il tabellone segna Latina 29, Montecatini 35. È nel terzo quarto che la Benacquista smette praticamente di lasciare e, di conseguenza, si scappa via dal match. Tornati in campo dopo la pausa lunga, infatti, i toscani approssimano meglio

BASKET B GIRONE B

RISULTATI

All.San Severo - Pignori Caserta	91-71
Ben.Latina - Fabo Herons Montecatini	50-65
Cofa-Roma Puglia - Lazio Roma	87-77
Luffelheim Roseto - Risorgio Fabriano	95-61
NPC Rieli - Bk Ravenna	75-82
Pelle Livorno - Solbit Pionino	68-82
Umana Chiusi - Power Salerno	79-79
Virtus Cassino - General Jesi	72-61
Virtus Roma - Psa S.Antimo	84-79

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
LUFFELHEIM ROSETO	44	24	22	2	2089	1678
GENA MONTECATINI	34	23	17	6	1769	1601
CIPRO RIVIO PUGLIA	32	24	16	8	2005	1803
PIELLE LIVORNO	32	24	16	8	1694	1645
VIRTUS ROMA	30	24	15	9	1930	1745
LUSSE ROMA	30	24	15	9	1750	1786
F. NERONE MONTECATINI	28	24	14	10	1854	1730
UMANA CHIUSI	28	24	14	10	1898	1797
GENERAL JESI	26	23	13	10	1630	1602
RISORGIO FABRIANO	22	24	11	13	1724	1752
PAPERO CASERTA	20	24	10	14	1836	1876
ALL.SAN SEVERO	22	24	10	14	1728	1855
POWER SALERNO	18	24	9	15	1769	1868
VIRTUS CASSINO	18	24	9	15	1737	1861
SOLBIT PIONINO	18	23	9	14	1653	1602
BK RAVENNA	18	23	9	15	1769	1812
PSA SANTIMO	16	23	8	15	1669	1766
BEN.LATINA	10	23	5	18	1655	1885
NPC RIELI	8	24	4	20	1501	2085

PROSSIMO TURNO 9 FEBBRAIO

All.San Severo - NPC Rieli; Bk Ravenna - Gema Montecatini; General Jesi - Pelle Livorno; Lazio Roma - Risorgio Fabriano; Pignori Caserta - Virtus Cassino; Power Salerno - Cofa-Roma Puglia; Psa S.Antimo - Ben.Latina; Solbit Pionino - Luffelheim Roseto; Umana Chiusi - Virtus Roma; Risorgio Fabo Herons Montecatini

alla ripresa e tornano a +11 sui padroni di casa. Latina, invece, rientra in campo facendo registrare percentuali bassissime, a secco di canestri per addirittura oltre cinque minuti di gioco. I primi 2 punti dei nerazzurri arrivarono a

4'10", mettendo fine ad un digiuno tanto, decisamente troppo lungo per riacquistare il vantaggio. La squadra di coach Martellosi muove la retina con il contagocce e, al termine di una terza frazione fatta di appena 4 punti in 10 minuti, è ancora Montecatini a tenere le redini del match e del risultato, davanti 45 a 33. Nell'ultima frazione l'allenatore nativo di Udine cerca in tutti i modi di trovare la quadra dal punto di vista offensivo. I padroni di casa, infatti, giocano anche una buona gara a livello difensivo, ma dal punto di vista dell'attacco non pare essere proprio giornata, anzi. A 5'15" dal suono dell'ultima sirena i pontini sono ancora a -11 dai toscani (40-51). Montecatini non deve far altro che gestire il vantaggio, mentre in casa Latina monta il nervosismo per qualche scelta molto discutibile da parte del team arbitrale. Vengono espulsi il direttore sportivo Tricarico e, poco dopo, anche coach Martellosi, mentre i toscani fuggono via sul punteggio. E così, quando suona l'ultima sirena, è la Fabo Herons a festeggiare, sul risultato finale di 50 a 68. Dopo tre gare in appena otto giorni, adesso la Benacquista avrà nuovamente un'intera settimana a disposizione per poter preparare la prossima sfida, che la vedrà impegnata domenica 9 febbraio in casa della Malvin Psa Sant'Antimo.

Fabrizio Scarfo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino torna a vincere, passo verso la salvezza

VIRTUS CASSINO 72
JESI ACADEMY 61

VIRTUS CASSINO: Saladini 15, Beck 14, Truglio 11, Riva 10, Ghigo 8, Korsunov 7, Conte 4, Teghini 3, Boev, Todisco, All.Auletta

BASKET JESI ACADEMY: Di Emidio 19, Valentini 11, Petrucci 8, Bruno 8, Berra 4, Ponziani 4, Cena 3, Zucca 2, Carnevale 2, Tamiozzo, All. Gizzinardi

BASKET, B NAZIONALE

FROSINONE Una grande Virtus Cassino supera (72-61) Jesi e fa un altro passo importante verso la salvezza.

Dopo due sconfitte consecutive in trasferta, i rossoblu hanno ritrovato la verve necessaria per superare il forte quintetto marchigiano che era reduce dagli exploit contro Ruvo e soprattutto contro la capolista Roseto, battuta appena tre giorni prima. Quattro i giocatori in doppia cifra per la squadra allenata da coach Auletta, su tutti Saladini che ha messo a referto 15 punti, a seguire Beck con 14.

Al PalaBorrelli di Scauri il primo canestro dell'incontro porta la firma di Berra per gli ospiti, risponde bene Cassino con la tripla di Beck. Di Emidio riporta avanti i suoi ma Beck appare subito in grande serata e va ancora a segno dalla distanza per il 6-4. Conte allunga per la Virtus ma si gioca comunque punto a punto per il pari (11-11). Sul finire del primo periodo si conferma il grande equilibrio in campo, Saladini infila due liberi mentre Bruno Santiago non sbaglia dall'area e la sirena decreta il 18-18.

Nel secondo quarto l'ex di sera-



Il team della Virtus dopo un successo

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Stella chiude bene la regular season

BASKET B

VITERBO La Stella schiaccia San Paolo Ostiense. La regular season del campionato di serie B interregionale di basket, per la Wecom Ortoetruria si conclude con una vittoria netta ai danni del San Paolo Ostiense. Al PalaMalè è finita 85-49 per i viterbesi, autentici padroni della gara per tutti i quaranta minuti di gioco. Una gara che ben poco aveva da dire per la classifica di entrambe le squadre: la truppa di Fanciullo era ormai certa del play-in gold; per contro i romani già sapevano di dover cercare la permanenza in categoria nei play-in out.

La gara si incanalava subito sui binari viterbesi anche se la prima frazione è quella che si gioca mag-

giormente in equilibrio: alla prima sirena i biancostellati di casa sono avanti di sei. È nel secondo quarto che i padroni di casa fanno la voce grossa e scavano un solco che risulterà poi determinante. L'attacco viterbese produce al massimo. Mentre dall'altra parte la difesa gioca forte concedendo appena dieci punti ai capitolini. E così al riposo lungo il vantaggio della Wecom Ortoetruria è di 19 punti. Di fatto i due punti sono

I VITERBESI DILAGANO CONTRO IL SAN PAOLO OSTIENSE: 85-49 ORA L'ATTENZIONE È TUTTA PUNTATA SUI PLAY-IN GOLD

praticamente assegnati. A confermarlo è un terzo quarto in fotocopia al secondo (64-38). Fanciullo ne approfitta per ruotare tutti i suoi effettivi dando minuti importanti anche ai più giovani. Ultimo quarto senza scossoni con Viterbo che va a prendersi la vittoria. Ora sotto con la seconda fase.

Stella Azzurra Viterbo: Di Croce 5, Moretti 14, Mavric ne, Velimirovic 13, Bertini 3, Merol, Visentin 8, Taurchini, Albenzi 14, Casanova 5, Begic 21, Fokou 2. All.: Fanciullo

San Paolo Ostiense: Ferrara 3, Loi, Terrasini 7, Conte 6, Amanti 18, Cecchini ne, Moldova, Paluzzi 7, Paolini 2, Repaci 2, Vranicianu 4, Vettor. All.: Colella

Parziali: 20-14; 43-24; 64-38.

Marco Giulianelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adattiva Pontinia vince contro Sassari

PALLAMANO

LATINA L'Adattiva Pontinia supera agevolmente 22-44 il Lions Sassari, squadra all'ultimo posto della classifica del campionato di pallamano femminile di serie A1, e continua la sua corsa al vertice. Con questo successo la squadra del presidente Mauro Biondi sale a 26 punti, al secondo posto della graduatoria, ma soprattutto arriva a toccare la cifra tonda di 500 gol realizzati in stagione, consolidando il primo posto nella classifica dei gol fatti mentre il numero di vittorie in regular season tocca quota 13 sulle 15 partite finora disputate. «La partita è andata come ci aspettavamo, è stata una trasferta impegnativa e non eravamo

decisamente al meglio ma siamo comunque riuscite ad essere concrete nella fase offensiva - ha chiarito captain Luisella Podda - Avremmo forse potuto fare qualcosa di più in difesa ma era complicato oggi tenere la concentrazione per tutti i 60 minuti». A Sassari il Pontinia è praticamente sempre in controllo, trascinata dalle accelerazioni di Luisella Podda, giocatrice sarda, che davanti al pubblico della sua regione timbra 10 volte. Il Pontinia chiude il primo primo parziale in vantaggio 10-20 per poi arrivare fino al 24-44 finale su cui pesano anche gli otto gol realizzati da Suleiky Gomez. «Mantenere la concentrazione non è stato facile, ma nonostante questo abbiamo portato a casa il risultato, c'è stato roddaggio sul

campo ed è stato importante anche in previsione delle prossime gare - aggiunge Martina Costa - non possiamo permetterci cali di concentrazione e lavoreremo per fare in modo che questi non arrivino. Ora testa al Teramo».

Lions Sassari - Adattiva Pontinia 24-44 (10-20 p.t.)

Lions Sassari: Obinu, Scanu, Olivieri, Currelli, Onesti 5, Donedu, Zanotto, Mazzitelli 2, Bonnet 1, Biondi 4, Balata, Rivetti, Munoz Videla 1, Sallami 1, Pes, Fuores. All. Pastor

Adattiva Pontinia: Piantini, Sicilia, Peppe, Podda 10, Colloredo 2, Manojlovic 9, Apuzzo, D'Amrosio 3, Stefanelli 5, Giardino 1, Radovic, Gomez 8. All. Manojlovic.

Giuseppe Baratta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63707510
mail: servizioclienti@corriere.it

Federica Brignone
«Non smetto mai di imparare
Più forte anche grazie a Sofia»
di **Daniele Sparisci**
a pagina 34



Giuseppe Laterza
E Agnelli fece tuffare
Putin il «palestrato»
di **Paola Pica**
a pagina 21

Modenantiquaria
XXXVIII Mostra di Alto Antiquariato
8-16 febbraio
www.modenantiquaria.it
Preview venerdì 7 febbraio

In contemporanea:
PETRA
SCULPTURA
organizzazione:
MAGNAN

Anche Messico e Canada annunciano la linea dura. La Casa Bianca a Trudeau: diventate un nostro Stato

La Cina contrattacca sui dazi Usa

«Presto misure altrettanto severe». Vertice Ue con Meloni, piano per trattare con Trump

L'AZZARDO GLOBALE

di **Massimo Gaggi**

Perché Donald Trump scatena la guerra dei dazi senza nemmeno avviare un negoziato e nonostante quasi tutti, anche a destra — dal Wall Street Journal agli economisti e ai think tank conservatori — lo avvertano che danneggerà l'economia americana tra ripresa dell'inflazione e gelata del commercio? Si possono formulare tre ipotesi: da quella di visioni economiche alterate dal mito degli anni ruggenti dell'industrializzazione americana dell'Ottocento e del primo Novecento a quelle psicopolitiche legate alla sua convinzione di avere la fiducia illimitata dei suoi elettori. E anche un mandato senza limiti.

Ma serve una premessa: se nel Trump il presidente era imprevedibile ma poi, nelle decisioni estreme, veniva contenuto da un team di conservatori «istituzionali», lo è ancora di più ora che, dopo essersi lungamente preparato a rimuovere gli ostacoli al suo potere assoluto, si considera legittimato dal voto ad attuare tutto quello che ha promesso (o minacciato) in mille comizi. Tutto: dai dazi alla «riscrittura della storia» con quello che ne consegue come trasformazione autoritaria delle strutture dello Stato e anche di vendite politiche. Lo abbiamo scritto ripetutamente fin da quando, a fine 2023, è venuto fuori il sinistro Project 2025.

continua a pagina 24

«Nessun vincitore dalla guerra commerciale». È immediata la risposta della Cina ai dazi imposti da Trump. E reagiscono anche Messico e Canada, che da domani imporrà balzelli sui prodotti Usa. Vertice Ue
da pagina 2 a pagina 5

LE CONSEGUENZE SUI MERCATI

Energia, industria Chi rischia di più

di **Francesca Gambarini**

Dall'automotive ai medicinali, ecco quali sono i settori industriali messi più a rischio dai dazi americani. alle pagine 2 e 3

IL NUOVO MOVIMENTO

Musk lancia Mega: la Ue torni grande



di **Federico Rampini**

Musk lancia la campagna Mega (Make Europe Great Again) su Twitter. E invita i cittadini europei ad aderire. a pagina 5

IL FARMACO-DROGA

Boss e laboratori: l'affare Fentanyl



di **Guido Olimpio**

È un caso diplomatico che coinvolge Cina, Messico e Usa il farmaco Fentanyl. Un chilo frutta 640 mila dollari. a pagina 4

Serie A A San Siro e all'Olimpico, il pari arriva nel recupero



A San Siro al 93' Nicola Zalewski, appena arrivato all'Inter, entra e confeziona l'assist per il gol di De Vrij che pareggia i conti con il Milan

L'Inter riacciuffa il Milan E il Napoli non scappa

di **Paolo Condò**

Dopo tre pali, in un derby combattuto l'Inter accluffa il Milan nel recupero. Polemiche per un rigore negato ai nerazzurri. Ma il Napoli pareggia all'Olimpico con la Roma e non scappa. da pagina 30 a pagina 33
Bardazzi, Bocci, M. Colombo, Nerozzi
Passerini, Scozzafava, Tomaselli, Valdiserri

GIANNELLI

FOTOCORRICO DI UNA GIORNATA PARTICOLARE



DA ZIO TRUMP

Migranti Dopo l'ultima sentenza

Il governo non ferma l'operazione Albania E pensa a un ricorso

di **Giovanni Bianconi**

Dopo il rientro in Italia del 43 migranti che in nave erano stati trasferiti martedì scorso in Albania, il governo dice che andrà avanti e pensa a un ricorso contro la decisione dei giudici. Insorgono le opposizioni. alle pagine 6, 8 e 9 **Frignani, Logroscino**

DATARO

Medici di base e pazienti, cosa cambia con la riforma

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

Ecce il documento riservato sulla riforma che cambierà i medici di famiglia: previsto il loro passaggio da liberi professionisti a dipendenti. Chi si oppone. a pagina 19

L'indagine Salvatore è in coma

Picchiato alle Canarie, arrestato l'aggressore

di **Alfio Sciacca**

Fermato a Lanzarote l'aggressore di Salvatore Simgara, in coma dopo il pestaggio. Pare sia un pregiudicato. a pagina 16



ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Scissione

Partecipo da anni a un progetto di orientamento alla scelta del futuro dedicato a ragazzi degli ultimi due anni di superiori, ma il discorso vale anche per l'imminente iscrizione alle superiori. Lo abbiamo intitolato: «Universitas: che cosa vuoi fare di grande?». La prima parola restituisce energia a quella invenzione medievale, l'università, nata per cercare unità (uni-verto) nella meravigliosa molteplicità del reale, come la luce che, penetrando nelle cattedrali attraverso i ricami di pietra dei rosini, illumina l'interno. La seconda parte corregge la faticosa domanda posta ai bambini. Chiedere che cosa vuoi fare «di» e non «da» grande punta all'unicità e unità della persona nel tempo, perché la grandezza non sta nel-



la quantità ma nella qualità, non in quanti anni di vita hai ma in quanta vita c'è negli anni che hai. Un seme è già grande per la sua energia, ed educare è porre le condizioni perché quella grandezza abbia luogo e si compia. Nessun contadino disprezza un seme perché è minuscolo, ma lo aiuta a realizzare la sua concentratissima potenza. Il progetto di orientamento che dura alcuni mesi comincia con un incontro pubblico, in presenza e a distanza, durante il quale ragazzi di tutta Italia pongono domande a chi ha vissuto e riflettuto su quella scelta così delicata. Quest'anno ero insieme a Mario Calabresi. Che cosa ci hanno chiesto? Che cosa abbiamo notato?

continua a pagina 20

PER LA TUA PUBBLICITÀ
NAZIONALE - INTERNAZIONALE

europa media

carta stampata - tv - radio - cinema - out of home - stazioni ferroviarie
aeroporti - autostrade - centri commerciali - sponsorizzazioni sportive

02 80887115

EUROPEMEDIA.IT EUROPEMEDIA.FRANCE.FR EUROPEMEDIA.DE EUROPEMEDIA.CO.UK

MFS
CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI
Fino alla fine per saperne di più sui nostri 100 anni di gestione attiva.

IMPRESE FAMILIARI
Elisa Chiorino:
«Aprite il capitale, aziende più forti»
di ALESSANDRA PUATO 10-11



FINANZA
Mps-Mediobanca:
così può cambiare la galassia
di STEFANO RIGHI 22

IMMOBILI
Tassi in discesa
Variabile e fisso, sfida intorno al 3%
di GINO PAGLIUCA 40

MFS
CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI
Fino alla fine per saperne di più sui nostri 100 anni di gestione attiva.

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
3.02.2025
ANNO XXXIX - N. 4

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

NON ABBIAMO PERSO TUTTI I TRENI
L'HI-TECH È ANCHE TRICOLORRE

IL RISPARMIO VINCENTE INVESTIRE (E RISCHIARE)

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Quando ero piccola, se facevo qualcosa di giusto, i miei genitori mi dicevano, brava sì, non male. Se fossi stata americana mi avrebbero risposto con entusiasmo: fantastico!». Kristalina Georgieva ha spiegato così, con questo esempio personale, la differenza tra lo spirito statunitense e quello europeo. «Gli Stati Uniti hanno la cultura della fiducia, l'Europa della modestia». Non crediamo che la francese Christine Lagarde, che partecipava con lei all'incontro del World economic forum di Davos, sia della stessa idea. Sulla modestia tenderemmo ad escluderla. Le parole della direttrice bulgara del Fondo Monetario, che vive a Washington e ha preso il posto della stessa Lagarde, dovrebbero essere apposte come distico a qualunque progetto comunitario.

Un monito, uno sprone a credere di più in sé stessi, ad avere fiducia nel futuro. A investire nell'innovazione e non nella conservazione. A non arrendersi anticipatamente quando la partita, come quella sull'intelligenza artificiale (AI) per esempio, sembra ormai irrimediabilmente perduta. Nei giorni scorsi, durante un incontro Teha con gli imprenditori italiani, è stato chiesto loro se vi fossero nell'AI delle chance europee. Nessuno ha avuto dubbi. No.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Alessia Cruciani, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Stefano Montefiori, Daniela Polizzi, Rita Querzè, Nicola Saldutti, Massimo Sideri**
4, 5, 6, 14, 15, 24, 25



Benedetto Levi ILIAD

Scommessa da 4,5 miliardi sul mercato italiano, ma Iliad non si ferma: siamo pronti a crescere ancora
di FRANCESCO BERTOLINO 8

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Investire SGR per Arcadia Center ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffreddamento d'aria.

ARCADIA CENTER
(Via Grosio - Milano)



Courtesy of Giuseppe Tortato Architetti

Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi. **Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.**



IL PIANO

Il partito europeo di Musk

Il miliardario consigliere di Trump lancia il movimento nazionalista Mega: "Make Europe Great Again". Un appello per unire le destre contro la Ue. Il post su X ha ricevuto l'adesione di sovranisti e suprematisti

Dazi, Canada e Messico al contrattacco: tasse sulle merci Usa

Elon Musk su X chiama a raccolta gli stati europei e - sulla falsariga del Maga americano - lancia il movimento nazionalista Mega: Make Europe Great Again. Quello del miliardario consigliere di Trump è in realtà un appello per unire le destre contro l'Unione europea. Immediata l'adesione dei suprematisti. Intanto non si ferma la guerra dei dazi: Canada e Messico reagiscono stabilendo una tassa da applicare alle merci degli Usa.

di **Basile, Ciriaco, Guerrera e Occorsio**
● alle pagine 2, 3 e 7

È finita la pax americana

di **Marta Dassù**

Le tariffe (dazi doganali) decise da Trump II contro Messico e Canada, con un'aggiunta alla Cina per il commercio di Fentanyl, innescano quella che il *Wall Street Journal* definisce la guerra commerciale "più stupida" della storia. In effetti, le motivazioni economiche sono nulle - o quasi. E lesive per settori dell'America stessa. Mentre il fine è politico: sigillare i confini degli Usa all'immigrazione illegale, tagliare i cartelli della droga, controllare la penetrazione cinese.

● a pagina 22

Giustizia

Caso Almasri Forza Italia: ripristinare l'immunità

Dopo il caso Almasri, Forza Italia sta lavorando a un testo per ripristinare l'immunità per parlamentari e componenti del governo: lo scudo tolto in parte nel 1993 sulla scia di Tangentopoli.

di **Carlucci, Fraschilla e Sannino** ● alle pagine 8 e 9

Il boomerang dei migranti

di **Luigi Manconi**

Se quello che appare oggi come il maggiore punto di forza delle destre di tutto il mondo - la questione delle migrazioni - si traducesse con il tempo nel motivo di loro più acuta debolezza? Notizie provenienti dalla Corte di Appello di Roma e dal parlamento tedesco, ma anche dalla stessa America trumpiana, sembrano confermare una simile ipotesi. Il fenomeno delle migrazioni è enorme, ed enormemente complesso, e richiede risposte altrettanto complesse, provvedimenti razionali e strategie intelligenti. Al contrario, i programmi delle destre sono, palesemente, semplici. E pur se suggestivi e ad alto tasso di manipolazione, si rivelano semplicistici fino alla rozzezza; e cominciano già a manifestare le prime crepe.

● continua a pagina 22



Ma Berlino in piazza dice no all'alleanza con i neonazisti

dalla nostra corrispondente **Mastrobuoni**, dalla nostra inviata **Castelletti** ● alle pagine 4 e 5

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



RAFFREDDORE

L'inchiesta

Scoperti gli 007 che spiavano i palazzi del potere

di **Giuliano Foschini**

Si chiama Squadra Fiore. È un'agenzia clandestina di investigazioni private composta da agenti delle forze di polizia, ex componenti delle nostre agenzie di intelligence, alcuni dei quali forse ancora in servizio che, sotto copertura, agivano per clienti privati. Ha lavorato per molto tempo a Roma.

● a pagina 20

Sport



Derby di Milano gol annullati e pali poi l'Inter pareggia

di **Currò, Sereni e Vanni**
● nello sport

la Repubblica 50

Così cambiò il racconto del mondo

di **Paolo Garimberti**

Sono arrivati a *Repubblica* nel 1986, l'anno del decennale, che poi a dicembre fu anche l'anno del primo sorpasso sul *Corriere della Sera*. L'intesa con Eugenio Scalfari era che avrei assunto la guida della redazione esteri. Eugenio era stato molto deciso nell'indicare che cosa si aspettava da me: «Il modo di narrare la politica internazionale va cambiato».

● a pagina 24



LA STAMPA

LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.33 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TD II WWW.LASTAMPA.IT

GNN

IRA CINESE, SCATTA IL RICORSO. IL CANADA REAGISCE, TRUMP: DIVENTI IL 51° STATO USA. NO DELLA BCE: RISponderemo

Dazi, l'Italia rischia 10 miliardi

I timori su agroalimentare e meccanica, Meloni media. Musk lancia il movimento Mega: tocca all'Ue

L'ANALISI

La chiamata alle armi di Elon l'anti-europeo

FLAVIA PERINA

Nel gran parco giochi della politica americana, o meglio transnazionale, planetaria, stellare, c'è una nuova sigla: MEGA. Make Europe Great Again. L'ha lanciata Elon Musk su X invitando gli europei ad associarsi alla formazione. Nessuno sul social ha capito bene di che si tratta però il bar di Guerre Stellari si è messo subito in movimento. - PAGINA 7

IL COMMENTO

Ma così l'America perderà il suo primato

ALAN FRIEDMAN

Le guerre commerciali dichiarate contro Canada, Messico e Cina da Donald Trump e la sua promessa di imporre dazi all'Ue segnano l'inizio di una nuova fase di instabilità e di incertezza economica globale. Se la guerra commerciale degenererà, quasi sicuramente comporterà un boomerang economico. - PAGINA 5

IL COLLOQUIO

Hollande: "Bruxelles non può stare ferma"

FRANCESCA SCHIANCHE

«La seconda presidenza di Trump non è la prosecuzione della prima», mette in guardia l'ex presidente francese socialista François Hollande, oggi deputato all'Assemblea nazionale. Nel 2017 ha lavorato con l'attuale presidente americano. - PAGINA 4

BARONI, LOMBARDO, SIMONI

Donald Trump affida di prima mattina il suo pensiero sui dazi a Truth. «All'inizio ci sarà qualche sofferenza» per gli americani ma è un passaggio necessario per «rendere l'America di nuovo grande e ne varrà la pena». Intanto le tariffe Usa potrebbero colpire 44 mila imprese del nostro Paese. Tra meccanica, moda e alimentare l'Italia rischia 10 miliardi di costi. - PAGINE 2 E 3

Se il Paese non smette di guardare al passato

Alessandro De Angelis

IL CASO UNICREDIT-GENERALI

Orcel, il blitz sul Leone e le trattative per Bpm

BARBERA, CHECCO, LUISE

Orcel svela le carte su Generali e conferma di aver messo insieme il 4,1% del Leone. Unicredit chiarisce di aver acquisito «nel tempo» le azioni come «puro investimento finanziario», per una quota che ai prezzi attuali di Piazza Affari vale due miliardi di euro e gestisce per cento dei propri clienti un ulteriore 0,6%. Quella su Trieste è solo l'ultima scorribanda. - PAGINE 24 E 25

LA POLITICA

Prodi gela i centristi Pd "Non apro la direzione"

CARRATELLI, DIMATTEO

Trent'anni dopo il lancio del suo Ulivo, Romano Prodi anima ancora il dibattito dentro al centrosinistra. Lo fa con i suoi consigli pungenti a Elly Schlein, spesso disattesi, come quello di non candidarsi alle elezioni europee, visto che non aveva intenzione di trasferirsi a Bruxelles. Lo fa quando avverte la segretaria Pd che deve dimostrare di «saper federare» le forze di opposizione. - PAGINA 14

I BIANCONERI BATTONO L'EMPOLI. IL DERBY DI MILANO FINISCE IN PAREGGIO. LA ROMA FERMA IL NAPOLI: 1-1

La Juve è tornata

BALI E BUCCHIERI



La rimonta che può cambiare la stagione

ANTONIO BARILLÀ

LA CULTURA

Perché l'obbedienza è di nuovo una virtù

VITOMANCUSO

Fecce bene don Milani nel 1965, sessant'anni fa, a dichiarare che «l'obbedienza non è più una virtù? Io penso di sì, oggi però, guardando lucidamente la condizione della società, bisogna a mio avviso riaffermare il contrario: l'obbedienza è una virtù, una delle più alte. Le virtù e i valori, infatti, non sono degli assoluti, nulla nel nostro mondo ondeggiante lo è. - PAGINA 28



IL LIBRO

Acciaio, pane e veleno ecco i fantasmi dell'Ilva

VALENTINA PETRINI

«Nel tempo avrei scoperto che quella busta paga mi avrebbe in realtà garantito una vita di pane e veleno, tanto da farmi fare u malesang». - PAGINA 29

L'INTERVISTA

Liliana Segre e l'Afd "Pronta a mostrare quei numeri tatuati sopra il mio braccio"

DOMENICO AGASSO



«Di fronte alle deportazioni di Trump, ai migranti respinti o rinchiusi solo perché "colpevoli" di essere nati altrove, non posso non ricordare la sensazione di non essere voluti da nessuno». La sorte dei bambini «mi è sempre stata a cuore. Sono stata una bambina anch'io e non potrò mai dimenticare quel lo che mi è successo». - PAGINA 9

IL CAPO DELL'UNHCR

Grandi: aiuti umanitari vedrò Rubio e Ursula

ELEONORA CAMILLI

Il rischio esiste. «Mi auguro che gli Usa ci confermino i fondi, per non dover dimezzare la nostra organizzazione e la nostra azione». Lo dice Filippo Grandi, a capo della più grande agenzia Onu per i rifugiati, l'Unhcr, che fornisce aiuto a 122 milioni di migranti forzati in 136 paesi al mondo. Per ora la nuova amministrazione Trump ha congelato per tre mesi i fondi alle agenzie umanitarie, in attesa di esaminare ed eventualmente approvare, ogni singolo stanziamento. Il segretario di Stato, Marco Rubio, ha poi parzialmente corretto il tiro, spiegando che saranno esentati dallo stop gli aiuti salvavita, e cioè medicine di base, servizi medici, cibo, alloggio e assistenza. - SEMPRENI - PAGINA 11



F.lli Frattini



RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferrara

GIORNALE dell'EMILIA

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 3 febbraio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoroFONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Argenta, dopo le polemiche di Anpi e Comune

**Il carabiniere avrà
la medaglia d'onore
Soddisfatto il nipote**

Bovenzi a pagina 17



Guerra dei dazi, la Ue avvisa Trump

Bruxelles prepara una «risposta ferma», ma tratterà. Tajani: «Italia miglior ambasciatore del dialogo». Anche la Cina vuole mediare Messico e Canada contrattaccano: tariffe del 25% per i beni Usa. **Intervista all'economista Cottarelli:** così si rischia più inflazione

Paolo Giacomini
e Marin
alle pagine 2 e 3

Ma il governo esclude decreti

**Caso migranti,
Fdi pensa
a una stretta
sulle toghe**

Coppari, C. Rossi e Polidori
alle pagine 4 e 5

Oggi riapre la Borsa

**Unicredit
e la scalata
a Generali:
«Siamo al 4,1%»**

Conti e Francesco Ciampi a p. 7

Assalto al treno in Friuli, 8 arresti

**Tifo violento,
il Viminale:
valutiamo
nuove misure**

Benedetto a pagina 15

PAPÀ, MAMMA E TRE FIGLI A BOLOGNA: COSÌ NON BUTTIAMO CIBO

BRAVI A TAVOLA

I genitori Luca
e Nadia,
Elisa la figlia più
grande, Matteo
e la piccola Elena

A casa della famiglia anti sprechi

La signora Nadia, come ogni giorno, apre il frigo e controlla, uno a uno, i vasetti dello yogurt, le confezioni di latte, i formaggi, le verdure. Ogni setti-

mana bisogna raggiungere l'obiettivo: tagliare 50 grammi di spreco alimentare. Sfida che la famiglia Fantuz di Bologna, composta da marito, moglie e

tre figli di 22, 20 e 9 anni, non ha nessuna intenzione di perdere. Da due anni affronta la #sprecozero Challenge 2030.

Gabrielli a pagina 12

DALLE CITTÀ

San Lazzaro, la tragedia

**Schianto tra bus
e scooter
Muore ragazzo
di 22 anni**

Pederzini a pagina 18 e in Cronaca

Bologna, l'evento

**Il 'Matterello d'Oro'
torna a premiare
gusto e tradizione**

Pavarotti in Cronaca

La Fortitudo stende Vigevano

**La Virtus di Toko
batte Venezia
Effe, altra vittoria**

Servizi nel QS



Il premier israeliano a Washington

**«Ridisegniamo
il Medio Oriente»**

Baquis e Nitrosi alle pagine 8 e 9

«Ma l'overtourism non sparirà»

**I tiktokker
fanno flop
A Roccaraso
pochi bus
di sciatori
e negozi chiusi**

Femiani, D'Amato e Gabriele Canè
alle pagine 10 e 11

Il bluesman si racconta

**«Io, Bobby Solo
e 80 anni di me»**

Spinelli a pagina 16

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C

RAFFREDDORE



Lunedì 3 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 33
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 3281811 - fax +39 06 32818230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2019

NEGOZIATI Dopo la tregua a Gaza, si lavora sull'Ucraina
Trump e le 2 guerre: "100 giorni per Kiev" e domani riceve Bibi



FESTA A PAG. 5

L'INCHIESTA MEDIAPART Alla conquista delle "terre rare"
Congo: quei massacri del neocolonialismo per telefonini e tablet



PAURON A PAG. 6-7

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Compro una vocale. "Arianna celebra Giorgia: ha l'anello di Frodo" (*Repubblica*, 2.2). La Santanchè quello di Frodo.

Trova le differenze. "Il Presidente del Consiglio Conte e i Ministri Bonafede, Di Maio, Gualtieri, Guerini, Lamorgese e Speranza hanno ricevuto una notifica riguardante un avviso ex art. 6, comma 2, legge cost. n. 1/1989 da parte della Procura di Roma. L'avviso riguarda la trasmissione al Collegio di cui all'art. 7 della citata legge cost. n. 1/1989 degli atti di un procedimento penale iscritto per i delitti di cui agli artt. 110, 438, 452 e 589, 323, 283, 294 c.p., che origina da varie denunce da parte di soggetti terzi provenienti da varie parti d'Italia che riguardano la gestione dell'emergenza Covid. La trasmissione da parte della Procura al Collegio - si legge in una nota di Palazzo Chigi che ne ha dato annuncio - in base alle previsioni di legge, è un atto dovuto" (*Ansa*, 13.8.2020). E niente, nessun gomblo.

Salvami l'ano. "Salva Milano, Sala alza il tiro: 'O il Pd lo vota o sarà crisi'" (*Giornale*, 30.1). Magari.

Soccorso Sofri. "Solo chi l'ha visto da vicino può capire cosa significa fare i conti con il dottor Ligotti" (*Adriano Sofri, Foglio*, 30.1). Significa che, se hai fatto assassinare il commissario Calabresi dopo averlo linciato per anni con false accuse e il dottor Ligotti assiste la famiglia della vittima, prima o poi ti condannano.

Disegno. "Caso Almasri: non è un complotto, è un disegno" (rag. Claudio Cerasa, *Foglio*, 30.1). A forma di bufala.

Torneo di lingue. "Mattarella, il presidente che ha addomesticato i barbari dell'antipolitica" (*Alessandro de Angelis, Stampa*, 29.1). "Mattarella, la spinta geniale del Colle" (*Antonio Polito, Corriere della sera*, 30.1). "10 anni, un record di permanenza. L'idea di uno Stato-comunità e la sintonia con gli italiani" (*Marzio Breda, Corriere della sera*, 30.1). "10 anni di Mattarella. La consacrazione come statista pop" (*Messaggero*, 31.1). "Mattarella fa dieci anni, Meloni rovina la festa" (*Massimo Giannini, Repubblica.it*, 31.1). "Il segreto di Mattarella: garante timido e discreto, piace anche a chi non vota" (*Stampa*, 31.1). "La pazienza di Mattarella" (*Marcello Sorgi, Stampa*, 2.2). "I nuovi eroi di Mattarella" (*Repubblica*, 2.2). Ma alla fine si vince un premio?

Elettornordio. "Il day after del Guardasigilli" elettrizzato dalle critiche: "Sono ancora più determinato" (*Corriere della sera*, 27.1). I soliti grappini?

DISPERATI SUI MIGRANTI NON SANNO PIÙ COME AGGIRARE IL DIRITTO EUROPEO

Albania flop: il governo vuole i giudici di appello "à la carte"

IL RACCONTO DI VILLARI
Rai: la riforma è al palo, bucate le scadenze Ue

FERRUCCI E ROSELLI A PAG. 4

ADRIANO GALLIANI
"La benedizione di B. mi garanti donne e denaro"

CAPORALE A PAG. 8

IL CANTAUTORE OLLY
"Genova e Faber, così voglio vivere la mia Sanremo"

MANNUCCI A PAG. 18



Al vertici Giorgia Meloni con Alfredo Mantovano FOTO LAPRESSE

■ Meloni&C., furiosi per l'ennesimo smacco, studiano un'altra norma per vietare alle Corti di usare toghe di primo grado per riempire gli organici. Zaccaro (Area): "Un danno alla Giustizia"

MANTOVANI E SALVINI ALLE PAG. 2 E 3

IL FATTO ECONOMICO

"Pichetto sbaglia tutto: il nucleare non tornerà"



■ Intervista a Nicola Armaroli (Cnr): "Il ministro prevede che le centrali siano realizzate e finanziate dai privati. Una cosa impossibile, come nel resto del mondo"

DELLA SALA A PAG. 9

» PEGGIO DI SANGIULIANO Stop anche sul Pnrr
Musei e teatri in frigorifero: Giuli ha bloccato le nomine

» Leonardo Bison



per il fu Mibact, oggi Ministero della Cultura. Tra nomine, soldi, e litigi, il Collegio Romano è infatti come congelato. Da quando Genaro Sanguiliano lo ha lasciato, il 6 settembre scorso, il MiC vive mesi di stallo.

A PAG. 17

La cattiveria
 Chiara Ferragni chiede a Corona oltre un milione di risarcimento. Corona: "Vanno bene in pandori?"
 LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

Le firme

» HANNO SCRITTO PER NOI: ARESU, BOCCOLI, CARIDI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, MATTEI, MOIZO, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, ROSSI, SCIENZA, SCITTO, TRUZZI E ZILIANI

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

€ 1,40 ANNO 147 - N° 33
ITALIA
Sped. in A.P. DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, comma 2



Lunedì 3 Febbraio 2025 • S. Biagio

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Tendenze pericolose
Se lo psicologo che ci consiglia è un chatbot
Panetta a pag. 13



Il favorito a Sanremo
Olly: «Le mie hit non sono di plastica racconto emozioni»
Marzi a pag. 19



Stasera a Cagliari (20,45)
Lazio, Belahyane e Provstgaard i colpi in extremis
Abbate e Faccini nello Sport



L'editoriale
ALMASRI E L'ERRORE DELLA VIA GIUDIZIARIA

Alessandro Campi

La scelta del governo italiano di riportare frettolosamente in patria, con un aereo dei servizi di sicurezza, il generale libico Osama Elmasry Njem Habish detto Almasri, accusato di crimini di guerra e violazione dei diritti umani dalla Corte penale internazionale dell'Aia, ha riaperto antiche discussioni, difficili in effetti da risolvere, sul rapporto tra giusto e utile, sulla tensione esistente tra diritto e politica, sui contrasti che possono insorgere tra coscienza individuale e moralità collettiva.

Aver espulso Almasri, invece di arrestarlo e consegnarlo alla magistratura, è stata una decisione frettolosa e irresponsabile, assunta peraltro in violazione dei trattati internazionali e di un elementare senso di giustizia, o un atto politico in sé discrezionale ma ispirato a ragioni che hanno a che vedere con la tutela, legittima e necessaria, dell'interesse nazionale?

Cos'era preferibile in questo controverso caso: mandare a processo un personaggio accusato formalmente di essere un torturatore di regime o liberarsi senza troppi indugi di una presenza scomoda per non compromettere i rapporti dell'Italia con la Libia e non esporci a prevedibili ritorsioni da parte di quest'ultima?

Dilemmi non facili da sciogliere e che hanno spinto critici e sostenitori del governo a evocare, con giudizi politici contrapposti, la cosiddetta ragion di Stato. Vale a dire la possibilità (...)

Continua a pag. 21

Dazi, la risposta dell'Europa

► Oggi il Consiglio straordinario dei leader: reazione ferma. Meloni "pontiere" con gli Usa
Trump replica alle polemiche interne: tariffe dolorose ma utili. Segnale alla Cina, che apre al dialogo

ROMA Trump: dazi dolorosi ma utili. Oggi il Consiglio straordinario dei leader: reazione ferma.

Guaita, Rosana e Sciarra alle pag. 2 e 3

Tremonti: serve un nuovo accordo globale

«L'America rischia un effetto boomerang
Ma a Bruxelles manca una bussola»

Mario Ajello



«Dazi, per gli Stati Uniti c'è il rischio boomerang. Serve una Bretton Woods». Così l'ex ministro e oggi deputato Fdi Giulio Tremonti in una intervista a *Il Messaggero*:

«Gran parte dell'industria europea è posseduta dall'America. Alla Ue manca una bussola: sulla Gazzetta ufficiale norme sulla larve, lavatrici e sulle tv».

A pag. 4

Al via la campagna nel vecchio continente

**Musk: «Make Europe great again»
La sfida suprematista all'Unione**

Mauro Evangelisti



Dopo il Mega ecco il Musk: con un post su X («Make Europe great again», Rendiamo l'Europa di nuovo grande.) Elon Musk torna a occupare

si di elezioni in Germania e lancia un messaggio al mondo nazionalista. Il patron di Tesla fa campagna per l'ultradestra tedesca: la Germania per lui è lo Stato chiave.

A pag. 9

Il nuovo Reddito

**Si cerca più lavoro
Ma gli specializzati non si trovano**

ROMA Con il nuovo Reddito si cerca più lavoro, ma mancano specializzati. Secondo gli ultimi dati Inps, un beneficiario su quattro trova occupazione anche se in prevalenza si tratta di impieghi con qualifiche di livello basso.

Bisozzi a pag. 7

All'Olimpico Napoli avanti con Spinazzola, poi Angeliño firma l'1-1



Il pari della Roma all'ultimo respiro

La gioia di Angeliño dopo il gol dell'1-1 al Napoli (RUBIN/APRESS) Aloisi, Angeloni, Carina e Tina nello Sport

Ferito a coltellate in strada a Roma Grave un 15enne

► A Monteverde rapina finita nel sangue
Il ragazzino colpito ripetutamente al torace

Camilla Mozzetti
Luisa Urbani

Un 15enne accolto durante una rapina a Roma, ricoverato in codice rosso. Nella tarda serata di ieri un ragazzo è stato ferito in strada nel quartiere Monteverde, in piazza Flavio Biondo. Secondo quanto ha riferito, l'aggressione sarebbe avvenuta nel corso di una rapina. Colpito più volte al torace per aver reagito, è stato operato nella notte. Caccia agli aggressori.

A pag. 10

Il reportage

**Roccaraso, l'assalto stavolta è un flop
«Ora tutti a Ovindoli»**

dalla nostra inviata
Roccaraso (Aq)
Roccaraso, la fuga dei bus. Maltempo e poca neve: niente invasioni. A pag. 12
Veri a pag. 12

«Chi sa non parla»



**In coma a Lanzarote
fermato il presunto autore del pestaggio**

ROMA Salvatore Sinagra in coma a Lanzarote, fermato un 25enne pregiudicato residente sull'isola spagnola. Oggi sarà interrogato.

Di Corrado e Pace a pag. 11

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

ARIETE, LIBERO DAL DOLORE

La Luna è nel tuo segno dove si congiunge con Chirone, unendosi a lui nel quadrato con Marte. Sembra che ci sia la possibilità di superare una ferita che appartiene al passato ma in qualche modo continua a condizionare le tue decisioni e i tuoi comportamenti, alimentando un atteggiamento di protezione e difesa che non è più necessario adottare. Pensa alla tua salute come a un processo che trasforma il dolore in conoscenza e sapienza.

MANTRA DEL GIORNO
Il dolore si estingue attraversandolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 21

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* - *Nuovi Quotidiani di Puglia* € 1,20. La domenica con *Tuttomercato* € 1,40. In Abruzzo, *Il Messaggero* - *Corriere dello Sport* € 1,50. *La Fortuna a Roma* € 0,80 (solo Roma)



SOTTO LA GUIDA DI LO VOI, L'UOMO CHE HA INDAGATO MEZZO GOVERNO GRANDE FRATELLO ALLA PROCURA DI ROMA SPIATI E INTERCETTATI PM E FINANZIERI

Per una sospetta fuga di notizie, messi sotto inchiesta con captazioni ambientali gli uomini delle Fiamme gialle che lavorano con gli inquirenti. Risultato: «ascoltati» anche tutti i magistrati che passavano di lì. Ecco i retroscena di un caso mai raccontato

di GIACOMO AMADORI

■ Mentre la poltrona del procuratore di Roma traballa per la discussa iscrizione sul registro degli indagati del premier Giorgia Meloni, dei ministri Carlo Nordio e Matteo Piantedosi e del sottosegretario Alfredo Mantovano, e per l'incauta diffusione di una nota riservata dei servizi segreti, *La Verità* (...)

segue a pagina 3

CREDIBILITÀ PERDUTA

LE TOGHE AL COLLASSO: MATTARELLA CHE PENSA?

di MAURIZIO BELPIETRO

■ La storia che Giacomo Amadori racconta oggi sulla *Verità* è un effetto collaterale di un sistema fuori controllo. Apparentemente non c'è nulla di incredibile nell'indagare anche chi ricopre (...)

segue a pagina 2

DIETROFRONT DI BUTI

«Il Sole 24 Ore» dal «fate presto» al rinnegamento dell'austerità

di GIUSEPPE LITURRI

■ Da ieri abbiamo un nuovo ed ennesimo San Paolo folgorato sulla via di Damasco. Si tratta dell'economista (...)

segue a pagina 7

INTERVISTA A ROBERTO VANNACCI

«Porto la mia guerriglia dentro la Lega ma non fondo un partito»

ANTONIO ROSSITTO a pagina 5



Le interviste del lunedì



P. CIRINO POMICINO

«Mandare in Libia Almasri? Era sacrosanto»

FEDERICO NOVELLA a pagina 4

ANGELO DE MATTIA

«Perché dico sì all'operazione Mps-Mediobanca»

FABIO DRAGONI a pagina 6



IVA ZANICCHI

«Il Cav e Sanremo: rifarei tutto, tranne "Playboy"»

ROBERTO FABEN a pagina 11

I dazi di Trump non sono un dramma Ma l'Ue ha paura di scoprirsi inutile

I toni catastrofisti celano il timore che Donald negozi coi singoli Paesi e non con Ursula

CARTOLINA

Cara Salis, lei non è una vipera Solo una che sa farla franca

di MARIO GIORDANO

■ Cara Ilaria Salis, scrivo questa cartolina per farle i complimenti per il suo nuovo incarico all'europarla-

mento. Qualcuno ha anche fatto dell'ironia dicendo che nominare lei, nota occupatrice di case, alla commissione speciale per il problema della casa, è un po' come nominare Lucignolo alla (...)

segue a pagina 23

di TOBIA DE STEFANO



■ I dazi americani ancora non ci sono, ma la sinistra italiana e Bruxelles parlano già di catastrofe. Il Pd teme che un eventuale approccio Paese per Paese ci favorisca e quindi diventi un assist per la Meloni, mentre a Bruxelles sono terrorizzati perché le nuove tariffe potrebbero acuire le divisioni tra Stati e mostrare l'inutilità di quest'Europa.

a pagina 7

TOZZI E I SUOI AMICI

Che pena la sinistra ridotta a tifare l'Apocalisse

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 2

RACCONTO DAL DONBASS MENTRE GLI USA INIZIANO A TRATTARE E CHIEDONO ELEZIONI A KIEV

Sono sopravvissuto a un attacco dei droni russi



di NICCOLÒ CELESTI
Pokrovsk

■ Il viaggio del cronista in macchina, nel percorso dei civili evacuati da Pokrovsk, vicino a Donetsk, sotto la minaccia dell'avanzata russa in Ucraina. Di colpo, l'attacco di uno, due, tre droni. Lo schianto che stordisce, il sangue degli altri passeggeri, l'auto che s'incendia, la fuga a piedi tra i boschi con troppe poche foglie. La fortuna di poterne scrivere.

a pagina 9

SCRIPTA MANENT

Modesta proposta sull'aborto: chi ha detto che deve essere gratis?

di SILVANA DE MARI



■ «Aver cura di putti non è da tutti», dice il proverbio. Eliminarli nel grembo, non dovrebbe essere da nessuno.

Ma, visto che la legge italiana permette e regola l'aborto, sarebbe utile un dibattito: è giusto che l'interruzione di gravidanza sia a carico del Ssn, cioè anche a carico di chi la ritiene un omicidio?

a pagina 17



LA PRIMA RETTRICE DELLA STATALE: «AI LAVORI DI CASA PENSA MIO MARITO»
Borselli a pagina 10

COMPAGNONI: «SOFIA E FEDE GIGANTI»
Galli a pagina 30



la stanza di Vitti è fatta.
alle pagine 20-21
Su Almasri solo uno show

Clemente
L'OLIO BUONO VERAMENTE

Clemente
L'OLIO BUONO VERAMENTE

il **Giornale** del lunedì
LUNEDÌ 3 FEBBRAIO 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno XLV - Numero 5 - 1.50 euro*

Clemente
L'OLIO BUONO VERAMENTE
www.ilgiornale.it

Editoriale
SE L'EUROPEISMO ARRIVA DA MARTE
di Francesco M. Del Vigo

L'alieno Elon Musk suona la sveglia a una sonnolenta Europa. Di fronte all'ultima dichiarazione del patron di Tesla c'è già qualcuno che si lamenta, denuncia l'ennesima ingerenza e si indigna come se gli si potesse tappare la bocca persino su X, cioè sul social network che si è comprato alla non popolare cifra di 44 miliardi di dollari per poter dire tutto ciò che gli passa per la testa. Invece ci sarebbe da riflettere e avere paura più della nostra passività che del suo iperattivismo. L'ultima cosa che gli è passata per la testa, appunto, è «Mega», acronimo di «Make Europe great again»: «Rendi l'Europa di nuovo grande», il calco dello slogan della campagna elettorale di Donald Trump trasportato nel Vecchio Continente. «Gente, unitevi al movimento Mega», ha scritto l'uomo più ricco del mondo sul suo profilo social, raccogliendo più di 60 milioni di visualizzazioni in poche ore. La proposta-provocazione arriva poco dopo la durissima polemica dell'imprenditore con il primo ministro britannico Keir Starmer e il rumoroso endorsement per l'AfD, il partito della destra radicale tedesca. Un Musk sempre più politico, sempre più interventista e sempre più europeo. Ma il problema è un altro: la boutade muskiana mette alla berlina l'inefficienza politica di un'Unione sempre più divisa, lontana dallo spirito dei tempi e dalle richieste dei cittadini. Paradossale per paradosso: «Mega» è la proposta più europeista che sia stata avanzata negli ultimi anni e non l'ha fatta un europeo, bensì un miliardario sudafricano con cittadinanza canadese e naturalizzato statunitense che pensa di colonizzare Marte e crede in un futuro multiplanetario. «Mega», «Rendere l'Europa di nuovo grande», cioè immaginare un Vecchio Continente unito non solo economicamente, ma anche politicamente e militarmente nella difesa dei tanti interessi comuni, perché in un mondo di superpotenze, divisi non si va da nessuna parte e, al momento, il peso politico di Bruxelles sullo scenario internazionale sembra più micro che mega. Un'idea talmente ovvia e banale che poteva venire solo a chi non è assordato dalla canea dei campanilismi di un'anziana Europa che ha smesso di credere nel futuro.

APPELLO AI SOVRANISTI
Il piano di Musk per l'Europa

Mr. Tesla lancia «Make Europe Great Again» e pensa a una piattaforma per «esportare» il trumpismo. Occhi sul summit dei Patrioti a Madrid

BRUXELLES SLITTA A DESTRA
Rivoluzione Consiglio Ue: Ecr pareggia i Socialisti
Adalberto Signore a pagina 6

Il ciclone Musk arriva sull'Europa e insieme al vento di cambiamento soffia anche quello delle polemiche. Perché dopo aver contribuito non poco all'elezione di Donald Trump negli Stati Uniti, fino a diventare braccio destro, sostenendo con i suoi finanziamenti e i post in serie il movimento MAGA («Make America great again»), adesso l'uomo più ricco del piano-

ta lancia il MEGA, «Make Europe great again», sbarcando di fatto nel Vecchio Continente. Un'operazione politica globale mai vista prima. Per i critici di Mister Tesla un'invasione di campo che sa di ingerenza. Ma il ciclone è così, quando arriva lo fa in maniera dirompente.
Matteo Basile a pagina 5



A SAN SIRO FINISCE 1-1
Il Milan si illude, nel recupero ride l'Inter È pari nel pazzo derby
Ordine, Pagnoni, Pisoni e Vianadi alle pagg. 26-27

MIGRANTI DALL'ALBANIA
Arci, Salis, Pd: ecco la rete che vuole abolire i confini
Francesco Giubilei

LA GUERRA DELLE TARIFFE
La Francia risponde alla sfida dei dazi: «Colpiamo gli Usa»
Lodovica Bulian e Valeria Robecco

È alta tensione sul fronte di quella che è già una vera guerra dei dazi. Reagiscono, dopo una prima fase di prudenza, anche l'Europa e alcuni Paesi come la Francia.
con Ferraro da pagina 2 a pagina 4

ANNIVERSARIO DAL GIURAMENTO
I dieci anni di Mattarella, «re» della Repubblica
di Massimiliano Scafi

Pur di attaccare il governo associazioni e politici di sinistra finiscono per schierarsi dalla parte dei migranti illegali in Italia.
a pagina 7

L'OPINIONE LIBERALE
Un errore economico e uno strumento politico
di Carlo Lottieri a pagina 3

OCCASIONE DA COGLIERE
L'esigenza indifferibile: un nuovo Patto Atlantico
di Giovanni Toti a pagina 11

LA SFURIATA DELL'ALLENATORE DELL'ATALANTA
GASPERINI, LA FURBIZIA NEL PAESE DI PINOCCHIO
di Tony Damascelli

Quel signorile diplomatico che risponde al cognome di Gasperini e al nome di Gian Piero, si è lamentato, dopo il pareggio contro il Torino, non soltanto per l'equivoco, ormai noto, tra le decisioni del Var e quelle dell'arbitro, nell'occasione a sfavore dell'Atalanta, ma dimenticando il proprio furbastro silenzio nel recente passato, dopo un manifesto episodio (Udinese) a vantaggio suo.
Cose che accadono nel paese di Collodi-Pinocchio che è il calcio, ma il signorile diplomatico ha voluto strafare come gli è abituale, insultando il

lavoro di chi gli mostrava le immagini degli episodi di discussi... «Se c'è una decisione che mi ha dato più fastidio delle altre? Non fare il furbo, dai, la state mandando in onda. Da dove caschi, dalle nuvole? Nei falli di mano non si capisce più niente. Dietro questo non capire più niente vale tutto. Si può girare la minestra come volete». In verità il più furbo di tutti è proprio lui, quando non vince mette sempre la palla in corner o la calcia in faccia all'arbitro o a chi gli pone domande, quando vince, con un «aiutino», è il primo a cadere dalle nuvole. Capita e si capisce perché non riesca mai a trovare un grande club che lo assuma. Torniamo a girare la minestra.

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA
www.intaxi.it

SPIAZZATI DA MUSK E TRUMP

La Mega strizza dell'Europa

Elon lancia la campagna "Make Europe Great Again". E invita i cittadini ad aderire
L'Ue prova ad alzare la voce contro i dazi: «Risposta ferma se colpiti ingiustamente»

Gli Usa spingono per il voto in Ucraina, senza Zelensky la pace sarebbe più facile?

L'editoriale

Saranno dazi amari?
Forse non è così...

DANIELE CAPEZZONE

Gli odiatori isterici di Donald Trump farebbero bene a tenere a mente l'illuminato suggerimento che, qualche anno fa, fu dato a tutti dal grande Niall Ferguson: Trump va preso «seriously, not literally», cioè va considerato seriamente (per la sostanza di ciò che fa), ma non alla lettera (per le parole fiammegianti che usa).

E questo vale anche per la materia scottante dei dazi, che - come principio generale - a noi di *Libero* non piacciono granché. Dazio chiama contro-dazio, e una spirale del genere, alla fine, può rendere il commercio mondiale meno libero, più costoso, meno vantaggioso per tutti.

Tuttavia, per evitare di cadere nella lagna a cui si stanno abbandonando (...)
segue a pagina 4

C. NICOLATO - M. STEFANINI alle pagine 2-3, M. ZANON a pagina 13

POCHI BUS E POCA NEVE: UN FLOP LA DOMENICA A ROCCARASO

Ritirata napoletana



dall'invitato a Roccaraso (Aq) ALESSANDRO DELL'ORTO a pagina 8

L'ULTIMO CASO: UN INTERPRETE ACCUSATO DI TRUFFE AGLI ANZIANI

Quanti arresti tra gli attori di Gomorra

SIMONE DI MEO a pagina 9

LA CANZONE DI MASINI? «SESSISTA»

Lasciate che a Sanremo si canti "Bella stronza"

MARCO PATRICELLI a pagina 19

LA SVOLTA DELLA PRINCIPESSA

Kate sempre più sobria: basta dettagli sui vestiti

LAVINIA OREFICI a pagina 11

DOPO LA MOSSA DI UNICREDIT

La settimana del risiko bancario

BENEDETTA VITETTA

«Una settimana alquanto complicata quella che inizia oggi per la finanza italiana. Con un risiko bancario ormai fatto di intrecci e mosse imprevedibili giorno dopo giorno, con protagonisti che entrano in gioco a partita iniziata, e che soprattutto sta entrando sempre più nel vivo. Mantenendo sia il mercato che gli investitori sempre sotto pressione. (...)
segue a pagina 10

IL SINDACATO DEI GIUDICI

Le toghe rosse che ancora guidano l'Anm

FRANCESCO DAMATO

Vi ricordate il caso di Marco Patarmello esploso in ottobre per una sua mail nella posta elettronica dell'Associazione nazionale dei magistrati? Che riconosceva, segnalava e quant'altro ai suoi colleghi la «forza» e la «pericolosità» della premier Giorgia Meloni rispetto ai suoi (...)
segue a pagina 10

NUOVO IDOLO DEM

Guai a criticare il compagno Cartabellotta

PIETRO SENALDI

Si dice che Nino Cartabellotta, presidente della fondazione Gimbe, avesse una voglia matta di collaborare anche con questo governo e si sia attivato per incontrare gli esponenti. Si dice anche che i suoi interlocutori non gli abbiano dato particolare (...)
segue a pagina 10

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA

www.intaxi.it

ALL'INTERNO

CHE COS'È L'AMAXOFOBIA

Si diffonde la paura di guidare

CLAUDIA OSMETTI a pagina 15

IL LIBRO DI GALLI DELLA LOGGIA

La Roma di pietra fatta dal Duce

CLAUDIO SINISCALCHI a pagina 17

IL DERBY FINISCE 1-1

L'Inter riaggancia il Milan al 93'

P. GUARRO - C. SAVELLI alle pagine 20-21

INTERVISTA AD AGOSTINO SACCÀ

«La sinistra sbaglia, il cinema è rinato»

ANNALISA TERRANOVA

Gli artisti si mobilitano contro il cinema chiusi a Roma. Il Partito democratico cavalca l'onda ma si scontra con i dati: cercare di far passare questo governo, e in generale la destra, come nemici del cinema fa a pugno con i dati veri che, (...)
segue a pagina 7

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2023



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Biagio, vescovo e martire

Lunedì 3 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 33 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

IL CASO ALMASRI E I SEGRETI DI PULCINELLY

DI TOMMASO CERNO

È un segreto di Pulcinella, anzi di PulcinElly, che il sindacato faccia i contratti a tre euro e poi blocca l'Italia ogni santo venerdì per protestare contro i salari bassi. E figuriamoci se il Pd di Schlein non ha la doppia morale anche sul generale libico Almasri. Il Tempo vi propone un primo viaggio nel passato recente, in quel decennio dove il centrosinistra ha governato senza avere vinto le elezioni e ha investito miliardi di euro sull'immigrazione per costruire un bacino elettorale nel futuro. Ma perché tutto questo si possa materializzare in Italia serve che dall'altra parte del Mediterraneo si dialoghi con chi di fatto gestisce i flussi verso il Nord Africa. Ed ecco che la bufera mediatica contro Meloni esplosa dopo il rimpatrio di Almasri non solo è un fake ma odora di ipocrisia. Dai tempi di Gentiloni e Minniti poi perfino di burla. Perché lui e quelli come lui non venivano rimpatriati ma proprio ospitati in Italia dai governi che oggi gridano allo scandalo. Perché in questo Paese c'è un sistema politico che ha come obiettivo l'immissione nella società italiana, già al limite per reddito e esposizione alla violenza, di intere comunità di stranieri, a fini elettorali, con la scusa delle necessità industriali, e con l'occholino della criminalità organizzata che sa bene che oggi quel business è forse il più redditizio ma anche protetto politicamente.

INCHIESTA DE IL TEMPO

Gli affari sporchi della sinistra

I Dem attaccano Meloni sulla gestione di Almasri ma dimenticano trattative opache, intrighi e business con il libico e altre «canaglie» quando erano al governo

Musacchio a pagina 2

PARLA L'EX DEM LATORRE
«Ma quali schifezze Avremmo fatto lo stesso»

Cingoli a pagina 3

Il Tempo di Osho

Dopo il MAGA arriva il MEGA

Elon Musk punta all'Europa

«E bravo capoccione! Hai già pensato al franchising»

«Se nece penso io a questi, chj ce deve pensa»

De Leo a pagina 7

LA TENAGLIA SU SCHLEIN

Elly schiacciata fra il flirt Conte-Franceschini e la rinascita dell'Ulivo

Una manovra a tenaglia rischia di stritolare la Schlein. Da una parte l'idillio tra Conte (M5S) e Franceschini, dall'altra la rinascita dell'Ulivo di Prodi.

Rosati a pagina 4

DI ROBERTO ARDITI
Quel cambio di rotta di Rutte alla Nato «Più soldi per le armi» a pagina 6

DI ANDREA RUGGIERI
Scintille sulla neve Una magra figura per il deputato Borrelli a pagina 13

GUERRA COMMERCIALE

Cina, Messico e Canada rispondono a Trump e mettono i dazi agli Usa

Anche la Ue si prepara

La risposta ai dazi imposti da Trump per le merci in arrivo negli Stati Uniti da Canada, Messico e Cina non si è fatta attendere. I governi dei tre paesi hanno alzato le tariffe doganali per le merci in arrivo dagli Usa. Anche la Ue si prepara a rispondere barriera sulle proprie merci.

Russo a pagina 6

MALASANITÀ PUGLIESE

Ospedaletto pediatrico di Bari trasferito È bufera su Emiliano

Ricci a pagina 11

IL GENERALE E LE REGIONALI

Vannacci e il Veneto «Non dico che mi candido ma non lo escludo»

Campigli a pagina 9

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO
Contrada Piane Vomano snc
+39 085 80 48 022

follow us: [social icons]

#IRRESISTIBILMENTE SAVINI
#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

IL LIBRO DI MONS. SAPIENZA

Don Pronzato il Vangelo e la meditazione

Fraja a pagina 21

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2024.

IN ITALIA PARTE SAUVÉ ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GRENZAZA)
 PUBBLICITÀ: 02-76000000 - 02-76000000 - 02-76000000 - 02-76000000



Lunedì 3 Febbraio 2025
ANNO VI - NUMERO 33

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, DCB Milano



97608390155

DEMOCRAZIA E POST-VERITÀ

Meloni contro i giudici È la strategia della menzogna

SERGIO LABATE

Il video pubblicato qualche giorno fa da Giorgia Meloni non è solo una caduta di stile più o meno grave. Piuttosto è l'esempio perfetto della comunicazione nell'epoca della post-verità: il linguaggio pubblico non mira più a essere vero, ma solo convincente. Per usare una metafora medica, la manipolazione della realtà non rappresenta ormai una patologia della politica — come una febbre temporanea che ogni tanto ritorna — ma uno stato permanente e fisiologico. Qualcuno potrebbe obiettare che non c'è nessuna novità e che da sempre la politica fa la guerra alla verità. Innegabile. Ma nella scelta del nostro primo ministro di trasformare un semplice atto dovuto in un complotto c'è molto di più. Ci può aiutare la ripresa di una celebre distinzione arendtiana: la negazione della verità di fatto non è un semplice errore, ma è una vera e propria menzogna.

a pagina 10

BANCHE E SOVRANISMO FINANZIARIO

Il risparmio non si tutela con il patriottismo

ALESSANDRO PENATI

Per Giorgia Meloni, l'Ops di Mps su Mediobanca «potrà avere un ruolo importante per la messa in sicurezza dei risparmi degli italiani». E azionisti italiani in controllo di Generali farebbero la guardia alla «cassaforte» dell'assicurazione dove sono custoditi i nostri titoli di stato, nonché bloccherebbero la joint venture con la francese Natixis che potrebbe «espropriare» gli italiani dei loro risparmi. È lo stesso concetto usato per minacciare il golden power ogni volta che uno straniero (ma anche italiano come Unicredit, se così decide il governo) mette nel mirino una nostra società, specie se gestisce il risparmio che per il governo è al sicuro se investito prevalentemente nel nostro debito pubblico e in aziende italiane.

a pagina 9

GLI INQUIRENTI LA VORANO SUI RAPPORTI DELLA SQUADRA FIORE CON L'INTELLIGENCE. I MISTERI DI DEL DEO

Dossier e ricatti, i servizi tremano I pm di Roma indagano su Aisi e Dis

ALLIVA, CASTELLANI, RIERA e TIZIAN
alle pagine 2 e 3



La premier Giorgia Meloni con Alfredo Mantovano il sottosegretario alla presidenza del Consiglio è atteso domani al Copasir
FOTO ANSA

LA CASA BIANCA UTILIZZA LEGGI EMERGENZIALI PER AGGIRARE IL PARLAMENTO: RICORSI IN ARRIVO

La guerra dei dazi colpirà anche Trump

Canada, Messico e Cina rispondono all'aumento dei tassi voluti dal tycoon con contromisure sugli Stati Uniti. Il presidente agli americani: «Forse soffrirete anche voi». Le spinte inflazionistiche peseranno sui più deboli

FRANCESCA DE BENEDETTI a pagina 6

La storia si ripete e questa volta è più fosca di prima. Già nel suo primo mandato, Donald Trump aveva indetto una guerra commerciale. Ma i dazi annunciati questo weekend contro Canada, Messico e Cina sono persino più dirimpenti, e non soltanto per il maggiore volume di beni coinvolti (dai 380 miliardi della volta scorsa ai 1400 miliardi di valore di be-

ni colpiti ora). A cambiare scala è anche il potenziale antidemocratico e antiglielitario di queste misure, sia sul piano domestico che internazionale. Imposte in nome di una presunta emergenza, scavalcando il Congresso, le tariffs di ultima generazione trumpiana minacciano più che mai sia il potere di acquisto dei suoi stessi elettori.



Il presidente americano Donald Trump ha ammesso che la guerra commerciale causerà «sofferenza» anche negli Usa
FOTO EPA

FATTI

L'Ucraina ora preserva i suoi soldati Al fronte Kiev manda i robot

VINCENZO I FONE a pagina 7

ANALISI

Studenti come diplomatici dell'Onu Così "risolvono" i problemi del mondo

CHIARA SGRECCIA a pagina 12

IDEE

Il rock è meglio morto che boomer Pensieri intorno alle chitarre di Beck

BRUNO GIURATO a pagina 14

La formazione professionale non centra il bersaglio

da pag. 41



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

Più welfare negli studi per migliorare la vita dei legali

da pag. 29



a pag. 15

Il Green deal s'è avvizzito

Gli obiettivi ecologici verranno rivisti in funzione dell'industria e delle esigenze dei singoli governi, anche a costo di ridurre la portata dei vincoli ambientali

Quando la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen, nel 2019, lanciò il Green deal, lo presentò come il "momento uomo sulla Luna" per l'Europa, ovvero un'occasione storica per far diventare il Vecchio Continente leader mondiale nella transizione ecologica. L'idea era semplice nella forma ma ambiziosa nella sostanza: azzerare le emissioni nette di carbonio entro il 2050 e integrare criteri ambientali stringenti in ogni settore economico, dalla produzione industriale all'agricoltura, dall'energia ai trasporti, fino alla finanza. Oggi, a distanza di pochi anni, quello stesso Green deal appare in bilico. Perché? Tre elementi, in particolare, hanno scosso l'equilibrio: la congiuntura internazionale, la concorrenza geopolitica, le pressioni interne all'Ue.

Rizzi a pag. 2

Bollette, in arrivo una stangata di quasi 14 miliardi per le imprese

Longo a pag. 19

L'EUROPA SI PREPARA ALLE MISURE DI TRUMP



CARTEI

Ambientalismo pretenzioso

DI MARINO LONGONI

Volevamo essere i primi della classe. I più green. Perciò abbiamo lanciato un piano ambizioso, il Fit for 55. Che prevedeva di ridurre le emissioni di CO2 del 55% entro il 2030 e di azzerarle entro il 2050. Dopo soli 5 anni si è rivelato un piano utopistico. Addirittura devastante per alcuni comparti industriali, come quello automobilistico, orgoglio dei tedeschi che, dopo essere stati i più convinti sostenitori di questo progetto, ora ne chiedono l'attenuazione e lo slittamento di alcune sue misure. Non è un caso se pochi giorni fa, il 30 gennaio, la Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha convocato i responsabili dell'industria europea per mettere a punto una revisione dei piani green che li renda più aderenti alla mutata realtà economica e politica. L'associazione europea dei produttori di auto ha naturalmente brindato a questo cambio

continua a pag. 3

NELL'INSERTO

Italia Oggi Sette

Finanziamenti PMI

SCADENZA 31 DICEMBRE 2025
OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE
E LE IMPRESE
PER INFORMAZIONI
PUBBLICITÀ

da pag. 35

DICHIARAZIONE IVA 2025

Credito sopra soglia: semaforo verde alle compensazioni orizzontali

Ricca da pag. 8

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



VENERDI SABATO

PRIMA LEGGE	1-3
MONZA VERONA	0-1
UDINESE VENEZIA	3-2
ATLANTA TORINO	1-1
BOLOGNA COMO	2-0
JUVENTUS EMPOLI	4-1
FIORENTINA GENOA	2-1
MILAN INTER	1-1
ROMA NAPOLI	1-1
CARLIANO LAZIO	20-45

CLASSIFICA
23ª GIORNATA

UNA GARA IN MENO

Champions
Europa League
Conference
Serie D

NAPOLI	54
INTER	51
ATALANTA	47
JUVENTUS	46
FIORENTINA	39
LAZIO	39
BOLOGNA	37
MILAN	35
ROMA	31
UDINESE	29
TORINO	27
GENOA	26
VERONA	23
LECCE	23
COMO	22
CAGLIARI	21
EMPOLI	21
PRIMA	20
VENEZIA	16
MONZA	13



TORNATO SABATO CON L'ATALANTA
Paura Scamacca
Fuori altri due mesi
incubo operazione

di ELEFANTE 28-29



CHE DOMENICA L'INTER ACCIUFFA IL MILAN AL 93'
NAPOLI RIPRESO AL 92' A ROMA SCUDETTO THRILLER

ALL'ULTIMO RESPIRO

REIJNDERS APRE IL DERBY
TRE PALI E RABBIA INZAGHI
«CI MANCA UN RIGORE»
CONTE NON SCAPPA:+3

di ARCHETTI, CONTICELLO,
DALLA VITE, D'ANGELO,
D'URSO, GARLANDO, GOZZINI,
PUGLIESE, STOPPINI DA 2 A 16
Commento di VERNAZZA 44-45

Giovedì recupero
Fiorentina-Inter
Duello Barella-Tomorfi
A sinistra Antonio Conte.
La sfida scudetto
non finisce mai



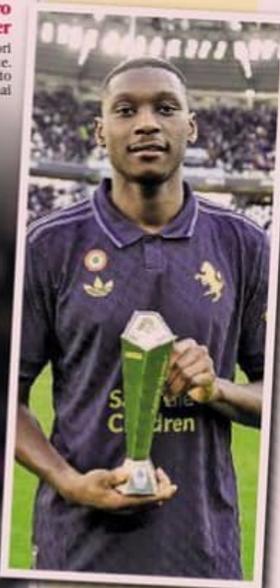
EMPOLI KO: JUVE QUARTA

J

SUPER KOLO
SVEGLIA VLAHOVIC

Preso anche Kelly
a gennaio 4 colpi

di CORNACCHIA, DELLA
VALLE, LICARI DA 18 A 21



Kolo Muani,
26 anni,
già tre gol

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

RIVENDITORE DIRETTO

LAVIS | TRENTO | MILANO | 0461 242040
338 8250553 | www.oro.obrelli.it | info@obrelli.it
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007727

ALLE 24 STOP ALLE TRATTATIVE

JOAO FELIX
IL MILAN
A LONDRA

Mendes prova a liberarlo dal Chelsea
De Laurentiis: 35 milioni per Comuzzo
Zaniolo, visite ok alla Fiorentina

di GIORDANO, RAMAZZOTTI 9-17

Joao Felix,
portoghese,
25 anni

IL ROMPIPALLONE
di GENE GNOCCHI Milan-Inter. Conceicao elogia i migliori dei suoi: «Non lo faccio mai ma stavolta devo fare i miei complimenti a palo e traversa»

ECLISSE
VEDIAMO OLTRE

Innovazione
in ogni
dettaglio
per la
tua porta
scorrevole

mod. ECLISSE UNICO
vers. per cartongesso

**TUTTO NEI MINUTI FINALI:
L'INTER RIMONTA
IL MILAN (1-1) E LA ROMA
RIPRENDE LA CAPOLISTA (1-1)**

Inzaghi ha un Angeliño

**De Vrij evita il ko
E lo spagnolo
ferma il Napoli**

**Al 93' l'olandese risponde
al gol di Reijnders
A Conte non basta Spina
Simone a -3: «Negato
un rigore». Giovedì può
agganciare gli azzurri
nel recupero con la Viola**

**La messa
non è finita**

di Ivan Zazzaroni

All'grandi
Cervellati
Coluccia, Gioia
Guadagno, Maida
Mandarin
Tarantino, Vitiello
e il commento
di Polverosi
2-11

DOPPIETTA DI MUANI E 4-1 ALL'EMPOLI: L'INGLESE È A TORINO

Festa Juve con Kolo e Kelly

**I segnali
giusti**

di Massimiliano Gallo

De Sciglio porta avanti D'Aversa. Nella ripresa grande reazione dei bianconeri: il francese segna due volte in tre minuti. Poi i gol di Vlahovic e Conceição. Adesso Thiago è quarto. Il difensore costerà in totale 17 milioni



23ª GIORNATA	Venerdì Parma-Lecce 1-3	Sabato Bologna-Como 2-0	Sabato Udinese-Venezia 3-2	Ieri Juventus-Empoli 4-1	Ieri Roma-Napoli 1-1
LA CLASSIFICA	Sabato Atalanta-Torino 1-1	Sabato Monza-Verona 0-1	Ieri Fiorentina-Genoa 2-1	Ieri Milan-Inter 1-1	Oggi ore 20.45 Cagliari-Lazio
NAPOLI 54	ATALANTA 47	FIorentina 39	BOLOGNA 37	ROMA 31	TORINO 27
INTER 51	JUVENTUS 40	LAZIO 39	MILAN 35	UDINESE 29	GENOA 26
				H.VERONA 23	COMO 22
				EMPOLI 21	VENEZIA 16
				LECCE 23	CAGLIARI 21
				PARMA 20	MONZA 13

MERCATO, STOP A MEZZANOTTE

PALLADINO BATTE IL GENOA (2-1)

La Viola è quinta e abbraccia Zaniolo e Ndour

A segno Kean (13° gol) e Gud. Visite e firme in città per i due nuovi acquisti

Di Nardo, Gensini e Santi 16-18

ALLE 20.45 I BIANCOCELESTI IN CASA DEL CAGLIARI

Lazio, due colpi: con Belahyane c'è Provstgaard

Accordi chiusi con Verona e Vejle. Stasera Taty e Dia rivogliono il quarto posto

Rondone 20-21

CITY TRAVOLTO 5-1

Guardiola, altro flop: umiliato dall'Arsenal

Marcotti 24



PAREGGIO AL 93' DOPO 3 PALI, 3 GOL ANNULLATI E UN RIGORE NEGATO

Milan, il sogno Interrotto Spunta De Vrij l'esorcista

Il difensore olandese, su genialata del debuttante Zalewski, spegne il sogno di Conceição di scacciare la crisi vincendo il derby con Reijnders: «Ma è giusto così». Inzaghi furioso col Var

«VIVOGLIAMO COSÌ»

DAI FISCHI ALLA PACE PER LA REAZIONE JUVE: I TIFOSI CANTANO E MOTTA SI RIANIMA. KOLO ALLA TEVEZ, FURORE VLAHOVIC

2-3-4-5-6-7

LA FIORENTINA RISALE: FAVOLOSO GOL DI KEAN

Angelino e la Roma al 92' stoppano la fuga di Conte

SERIE A - 23ª GIORNATA	CLASSIFICA
Atalanta-Torino 1-1	Napoli 54 Torino 27
Bologna-Como 2-0	Inter 51 Genoa 26
Fiorentina-Genoa 2-1	Atalanta 47 Verona 23
Juventus-Empoli 4-1	Juventus 40 Lecce 23
Milan-Inter 1-1	Fiorentina 39 Como 22
Monza-Verona 0-1	Lazio 39 Cagliari 21
Parma-Lecce 1-3	Bologna 37 Empoli 21
Roma-Napoli 1-1	Milan 35 Parma 20
Udinese-Venezia 3-2	Roma 31 Venezia 16
Oggi Cagliari-Lazio	Udinese 29 Monza 13

20.45 Dazn/Sky

Devoconcezione Bologna-Milan e Fiorentina-Inter

CAVIGLIA ROTTA PER LO SVEDESE



AHI TORO Njie crac Venduto Vojvoda Ora Cairo in attacco ne deve prendere 2

Piove sul bagnato in casa granata: dopo il sollievo di Bergamo, Vanoli si ritrova con l'organico ancor più spolpato, senza un centravanti e con una riserva in meno in attacco. E con le cessioni non è finita. Ultimo giorno per i rattoppi: sogno Beto, tentativo per Arnautovic

16-17-19

Fatta per Kelly già alle visite



Dal tilt per il gol dell'ex De Sciglio al delirio per la rabbiosa rimonta sull'Empoli, firmata dal francese (3 gol in 2 partite), dal serbo (che cita Boniperti) e da Conceição. Veiga convince. E la ruota di Yildiz esalta

CLAMOROSO SCAMBIO NELLA NBA: IL FENOMENO SLOVENO VA AI LAKERS, DALLAS HA PREFERITO DAVIS

Doncic ai Lakers con LeBron!

Un'operazione di tale portata, a stagione in corso, non si verificava da oltre trent'anni: stupefatti anche i big del basket americano. Il re di Los Angeles accoglie il suo pupillo, al quale potrebbe passare lo scettro

